IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni festivi alle ore 5 pom., nei giorni feriali [illegible]. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 1, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno fi. 4.60, con due spedizioni al giorno fior. 5.60. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 19.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alle m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e [illegible], avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Interessi [illegible] (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. [illegible], ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. [illegible]

Anno XIX. Novilunio — Leva il sole ore 7.46, tramonta ore 4.25 Trieste, Mercoledì 3 Gennaio 1900. Oggi: S. Genoveffa. — Domani: S. Rigoberto. N. 6559

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Dal teatro della guerra.

La vittoria di French confermata. Particolari - I dubbi di Leyds.

LONDRA 2 (B). Il ministero della guerra ha ricevuto un dispaccio dalla Città del Capo, contenente la relazione del generale French sul combattimento di Colesberg, trasmessa da colà alla Città del Capo per mezzo del telegrafo ottico.

Il generale French racconta: Dopo aver lasciato a Rendsburg la metà di un reggimento di fanteria scozzese ed un riparto dell'artiglieria volante, con l'incarico di tenere impegnato il nemico alla fronte, io mi misi in marcia il 31 decembre p. p. alle 5 pom. con l'altra metà del reggimento scozzese, con 5 squadroni di cavalleria, 80 cacciatori a cavallo e con 10 cannoni, per aggirare le posizioni nemiche. Dopo una marcia di 4 ore facemmo sosta presso la fattoria Maiders-Farm. Stamane alle 3.30 le nostre truppe occuparono una collina che domina l'ovest delle posizioni di Colesberg. Gli avamposti furono colti di sorpresa. All'alba la nostra artiglieria incominciò a cannoneggiare le posizioni nemiche, concentrando il fuoco specialmente sull'ala destra. I boeri risposero dapprincipio con molta vivacità, ma la loro artiglieria fu ben presto ridotta dalla nostra al silenzio. Io mi spinsi allora con la cavalleria e con l'artiglieria al nord verso il punto d'incrocio delle linee ferroviarie, dove un forte distaccamento di boeri teneva occupate le colline. Con la nostra mossa minacciavamo di tagliare al nemico la ritirata per il ponte. I boeri, ch'erano circa un migliaio, con 2 cannoni, visto questo pericolo, risolvettero di battere in ritirata nella direzione di Norvals Pont. Le nostre perdite si limitarono a 3 morti e parecchi feriti.

LONDRA 2 (B). Il corrispondente del *Daily Mail* da Rendsburg conferma il successo ottenuto dal generale French presso Colesberg. L'artiglieria aperse il fuoco contro le posizioni nemiche all'alba. I boeri risposero al fuoco vivacemente. Dopo un combattimento d'artiglieria durato 2 ore, gli inglesi ridussero al silenzio i cannoni Hopkins e quelli di grosso calibro dei boeri. I boeri abbandonarono i cannoni Hopkins, che rimasero in potere degli inglesi, ma riuscirono a salvare i pezzi di grosso calibro, trascinandoli seco nella loro ritirata al nord. Gli inglesi s'impadronirono inoltre di molti carriaggi con viveri. Le perdite degli inglesi sono insignificanti. Attualmente essi tengono occupato Colesberg.

BRUSSELLES 2 (N). L'inviato del Transvaal, dott. Leyds, dice che la pretesa vittoria del generale French a Rendsburg si ridurrà probabilmente ad una scaramuccia di poca importanza. Leyds dubita pure che gli inglesi abbiano occupato Colesberg.

Un altro insuccesso dei boeri.

LONDRA 2 (Reuter). Un dispaccio pervenuto al ministero della guerra annuncia che il colonnello Pilche ha sconfitto ieri un riparto di boeri a Sunnyside presso Belmont. Gli inglesi conquistarono l'accampamento nemico e fecero prigionieri 40 boeri. I boeri ebbero molti morti e feriti. Gli inglesi ebbero soltanto un ufficiale e 2 soldati feriti.

Le fortificazioni boere sulle rive del Tugela. Una battaglia decisiva in vista.

LONDRA 2 (B). Lo *Standard* ha dal campo inglese di Frere, 1: Le difficoltà contro le quali il generale Buller deve lottare, vanno crescendo a dismisura.

I boeri hanno eretto poderose trincee in muratura e fortificato una serie di colline per un'estensione di 16 miglia lungo la sponda del fiume Tugela. I colli sono tutti occupati dal nemico, numerosissimo, e guarniti d'una grande quantità di cannoni.

Il fiume è gonfiato straordinariamente. Date queste circostanze la prossima battaglia sarà la più accanita e probabilmente anche una delle più decisive per l'ulteriore corso di tutta la campagna. I cannoni della brigata inglese di marina continuano a bombardare le posizioni nemiche.

BRUSSELLES 2 (N). Notizie giunte qui dall'Africa meridionale affermano essere imminentissima nello scacchiere di Ladysmith una grande battaglia. Il generale Buller preparerebbe un nuovo attacco contro le posizioni boere.

Le epidemie a Ladysmith.

LONDRA 2 (B). Un dispaccio del generale White da Ladysmith, in data del 31 dicembre p. p., trasmesso col telegrafo ottico, annuncia che i casi di dissenteria e di febbre vanno moltiplicandosi.

DURBAN 2 (Reuter). Gli addetti militari delle potenze estere, i quali passarono le feste di Natale a Durban, sono ripartiti oggi per ritornare alla fronte.

L'autodifesa di Wolseley.

LONDRA 2 (N). Il *Manchester Guardian* dice di sapere da fonte molto bene informata che lord Wolseley, il generalissimo dell'esercito inglese, sta preparando una autodifesa contro gli attacchi violenti ai quali è fatto segno da parte della stampa, che in quest'ultimo tempo riprovò in acerbissimo modo i difetti verificatisi nell'organizzazione, nell'armamento ed equipaggiamento delle truppe inglesi.

Lord Wolseley dichiarerà fra altro di avere egli stesso per il primo rilevato quei difetti e deplorato quegli inconvenienti, senza però essere riuscito ad ottenere che le sue raccomandazioni fossero ascoltate e che si prendessero provvedimenti pronti ed energici per ripararvi.

Il Portogallo smentisce le notizie dei contrabbandi.

LONDRA 2 (N). Da parte portoghese si smentisce la notizia che per la via della baia di Delagoa sia stato commesso recentemente un grosso contrabbando di materiale da guerra per il Transvaal. Si ammette soltanto che, eludendo la vigilanza delle autorità competenti, i boeri sieno riusciti ad introdurre da quella parte piccole quantità di filo di ferro aculeato.

Il governo portoghese osserva pure che il console inglese residente a Lorenzo Marquez è autorizzato ad esercitare il controllo delle spedizioni sospette.

(Il filo di ferro aculeato di cui si parla più sopra viene impiegato dai boeri per tenderlo dinanzi alle loro trincee in modo da rendere più difficile l'avanzata al nemico, il quale, nell'impeto dell'attacco, trattenuto improvvisamente da quell'ostacolo prima di poter avanzare deve perder tempo ad abbatterlo. Come si ricorderà i boeri hanno già fatto uso di queste barriere di filo di ferro fra Modder River e Magersfontein. *N. d. R.*).

L'incidente del „Bundesrat". Serie rimostranze della Germania.

BERLINO 2 (N). In questi circoli politici si crede che l'incidente del piroscafo tedesco *Bundesrat*, sequestrato da una nave da guerra inglese in vicinanza della baia di Delagoa, verrà appianato fra breve in via amichevole, avendo il governo inglese l'intenzione di mostrare speciale cortesia verso la Germania.

Le rimostranze del segretario di Stato per gli esteri conte Bülow al governo inglese furono fatte in tuono molto serio. Il conte Bülow fece i suoi lagni, dopo attinte esaurienti informazioni circa il carico del *Bundesrat* dal direttore della Società tedesca di navigazione dell'Africa orientale, Wörman.

Il governo tedesco ritiene che quello inglese, per risolvere la questione, non debba attendere la decisione del tribunale delle prede e che esso anzi avrebbe il diritto ed il dovere di riparare prontamente all'errore commesso dai suoi organi.

Un altro vapore tedesco catturato.

AMBURGO 2 (B). Il *Hamburgischer Correspondent* annuncia: Il piroscafo tedesco *Hans Wagner* appartenente alla ditta armatrice H. D. I. Wagner d'Amburgo è stato catturato e sequestrato il 26 decembre p. p. nei paraggi della baia di Delagoa da una nave da guerra inglese.

La ditta proprietaria del piroscafo ha già mosso lagnanze al ministero degli esteri a Berlino.

IL PROCESSO CONTRO I COSPIRATORI.

Buffet dichiarato colpevole; 4 imputati assolti.

PARIGI 2 (Havas). *Alta Corte di giustizia.* Il difensore di Guérin chiude la sua arringa. Il presidente Fallières sospende la seduta e la Corte si ritira per deliberare. Rientrata la Corte, è data lettura del verdetto. Buffet è dichiarato colpevole con 148 voti contro 48. La sentenza tiene però conto di circostanze mitiganti. Nella votazione, 13 senatori si erano astenuti dal voto; 4 erano assenti.

Godefroy e Demont vengono assolti, non essendosi ottenuta la maggioranza necessaria. Vengono inoltre assolti Sabran-Pontèves con 152 contro 23 e De Rameilles con 103 voti contro 65.

La continuazione dell'udienza riservata viene rimandata a domani.

Niente amnistia in Francia.

Sarebbe imminente l'arresto di Mercier.

PARIGI 2 (N). Il Governo, a quanto si afferma, non presenterà alla Camera il disegno di legge relativo all'amnistia. Questo mutamento nelle intenzioni del Governo è stato provocato dalla candidatura del generale Mercier per le imminenti elezioni senatoriali.

I giornali nazionalisti tradiscono una certa inquietudine.

Si crede che il Governo decreterà fra breve l'arresto del generale Mercier.

Il compito della marina da guerra a. u.

VIENNA 2 (B). *Commissione alla marina della Delegazione ungherese.* Si discute il bilancio ordinario e straordinario per la marina da guerra. Il relatore conte Teleky dà ragione delle esigenze in più e tributa alti elogi all'attività della i. r. marina ed in particolare agli ufficiali della stessa. I delegati Rosenberg e conte Toroczkay sono contrari a qualunque aumento della flotta. Se la situazione finanziaria fosse tale da permettere di fare qualche sacrificio, questo dovrebbe andare a vantaggio dell'esercito. Il compito della flotta deve rimanere limitato alla difesa della costa.

Il ministro degli esteri conte Goluchowski dichiara che egli mantiene bensì le opinioni da lui stesso enunciate già nel suo *exposè* circa il compito della marina da guerra di fronte agli interessi economico-politici, ma che nondimeno deve porre in prima linea i criteri militari e quindi accentua la necessità di provvedere acchè la flotta sia messa in condizione da poter corrispondere sopratutto al suo compito come istituzione militare difensiva. Il ministro osserva che per ora non è il caso di pensare alla flotta come elemento atto a promuovere gli interessi del commercio della monarchia con l'estero, ma bensì si dovrà curarne il completamento per renderla sempre più idonea alla difesa della costa.

Il comandante della marina ammiraglio Spaun, a sua volta rileva che principale compito della marina a. u. è la difesa dell'Adria. La marina a. u. quindi non pretende competere con le flotte di altre potenze.

La commissione approva indi il bilancio e vota all'unanimità la fiducia nella direzione della marina.

UN COMBATTIMENTO fra truppe francesi e milizie chinesi.

PARIGI 2 (N). I giornali recano che, due giorni dopo ch'era stato firmato il trattato relativo alla delimitazione del territorio di Chwang-Ciu-Wan, presso Wongliok, ebbe luogo un combattimento fra truppe francesi e milizie chinesi. Queste ultime lasciarono sul terreno circa 200 morti; invece i francesi ebbero soltanto 15 fra morti e feriti.

Ancora l'incidente di Riva.

Esortazioni al Governo italiano.

ROMA 2 (N). L'*Italia* attacca vivacemente l'on. Visconti-Venosta, per non essere ancora riuscito ad ottenere soddisfazione per l'incidente di Riva, osservando che tutta la stampa italiana se ne occupò e continua ad occuparsene, compresa la più ortodossa, come il *Corriere della sera*.

Il *Corriere d'Italia*, riproduce buona parte d'un articolo del *Corriere della sera* circa l'incidente di Riva, e quindi invita il Governo a tenerne conto, trattandosi di osservazioni non prive di valore, che vengono da un giornale ponderato e prudente.

UN AUGURIO A BOVIO.

ROMA 2 (N). I deputati dell'Estrema sinistra, presenti a Roma, inviarono a Bovio il seguente telegramma: „Gli amici dell'Estrema sinistra formulano voti caldissimi perchè l'anno nuovo ti ridoni completamente ristabilito alla democrazia e al paese".

La frana di Amalfi.

Il principe di Napoli sul luogo del disastro.

AMALFI 2 (N). Stamane è qui giunto il principe di Napoli, accompagnato dal primo aiutante, generale Brusati, e da altri ufficiali della sua Casa militare. Fu ricevuto alla stazione dal sindaco e dalla Giunta comunale, e quindi ossequiato dall'arcivescovo e dal clero. Il principe si recò a visitare il luogo del disastro, vivamente acclamato dalla popolazione, lungo il percorso.

Il principe è ripartito per Napoli dopo aver ringraziato, commosso, dell'affettuosa accoglienza.

IL PROCESSO DI MILANO.

MILANO 2 (N). In tribunale è molto commentata la pubblicazione del *Tempo* dell'epistolario Venturini-Mirri. Aperta l'udienza si escute il teste Pietro Lamantia, consocio del Fontana nella campagna agrumaria di Hamamet. Faceva parte della ditta anche il ragioniere Perez. I capitali di questa campagna erano forniti dall'Anfossi per conto di una casa di Liverpool, e l'Anfossi era l'uomo di fiducia di Palizzolo. I vaglia all'ufficio postale di Hamamet venivano esatti sempre dal Fontana. Il teste non esclude che i vaglia, in assenza del Fontana, non fossero riscossi anche da lui.

Seguono lunghe e minute contestazioni, dalle quali emerge l'intimità dei rapporti fra il teste, il Fontana, il Perez, l'Anfossi ed anche l'ufficiale postale di Hamamet.

Anche il Lamantia, su istanza della Parte civile, vien messo sotto riserva. Quindi, mancando alcuni testi, si toglie la seduta.

MILANO 2 (N). Nell'udienza pomeridiana, dopo viva discussione ed incidenti, la Parte civile rinuncia alla deposizione dell'Anfossi, ammalato, mentre si ordina la traduzione a Milano con la forza del teste Perez, che si finge ammalato.

Altobelli, ricordata la pubblicazione del *Tempo* di stamane, riguardante il rapporto Venturini, insiste perchè la Corte richiami da Roma le relazioni di tutti i procuratori generali di Palermo, nonchè quelle di Mirri.

Il Pubblico Ministero si oppone. La Corte emette un'ordinanza che respinge la domanda della Parte civile. Domani si escuterà il teste Biagini.

Individui misteriosi intorno ad una polveriera.

TEMESVAR 2 (N). Da alcuni giorni le sentinelle appostate a custodia della polveriera osservarono, di notte tempo, degli individui che si avvicinavano loro in attitudine sospetta e che esse erano costrette a metter in fuga facendo fuoco contro di loro, dopo aver inutilmente atteso una risposta al consueto „chi va là".

E così anche la notte scorsa la sentinella piantonata presso il laboratorio chimico militare, s'accorse d'un figuro sospetto che tentava d'avvicinarlesi di soppiatto. La sentinella intimò all'individuo di fermarsi, ma colui, per tutta risposta, tirò contro di questa un colpo d'arma da fuoco e si diede poi alla fuga. La sentinella, rimasta illesa, allarmò il corpo di guardia.

Le ricerche fatte tosto nei dintorni degli edifici militari riuscirono infruttuose; il misterioso aggressore non aveva lasciato alcuna traccia.

LA REPRESSIONE DELLA MAFFIA.

ROMA 2 (N). A quanto assicurano persone che per ragione del loro ufficio si trovano giornalmente in contatto col presidente del Consiglio e coi ministri, il Governo sarebbe fermamente deciso ad andare risolutamente sino in fondo per quanto si riferisce alla Maffia ed alle sue diramazioni, non indietreggiando nemmeno innanzi alla compromissione di uomini la cui posizione è elevatissima.

L'on. Pelloux avrebbe disposto che si tenga esatta nota di tutte le misure che vengono prese, dei risultati che si ottengono e dei progetti che si fanno per renderne conto alla Camera alla riapertura del Parlamento e dimostrare come sia fermo intendimento del Governo di sradicare la Maffia in Sicilia allo stesso modo che venne debellato il malandrinaggio e il manutengolismo in Sardegna.

PALERMO 2 (N). E' stato arrestato, nascosto nella casa del proprio suocero, Andrea Spuches, il noto capo della maffia nella contrada Cruillas, Giovanni Blandi, resosi latitante da quando si procedette alla prima retata dei maffiosi fattasi alcuni giorni fa. E' stato arrestato per complicità nella distruzione della famiglia Siino. Come ricettatore fu arrestato anche lo suocero del Blandi.

Dieci villaggi distrutti dal terremoto.

PIETROBURGO 2 (B). Un terremoto devastò quasi completamente 10 piccoli villaggi nel distretto di Achalkalak nel governatorato di Tiflis. Il governatore ha preso provvedimenti straordinari, per soccorrere i danneggiati del terremoto. Nei villaggi colpiti dal disastro fu inviata truppa per mantenere l'ordine.

L'autopsia della giustiziata

VIENNA 2 (N). Relativamente all'esecuzione della Hummel, di cui già vi ho telegrafato, posso aggiungere ancora il seguente particolare. Quando gli assistenti del carnefice afferrarono la condannata per legarla, ella non oppose la minima resistenza. Mentre le legavano i piedi, esclamò: „Dio mio! Dio mio! Io non sono colpevole del dimagrimento e della morte della mia bambina! Ecco quello che posso dire!".

Dall'autopsia della Hummel, non risultò alcun particolare di speciale interesse. La sezione cadaverica durò tre ore. Si constatò che la giustiziata era fisicamente di sviluppo normale. Nemmeno gli organi interni e neppure il cuore presentavano alcunchè di anormale.

Nell'autopsia si riconfermò la constatazione che la morte per strangolamento è fra le morti violente la meno dolorosa e la più rapida. Si afferma che la condannata perdette la coscienza nel momento istesso in cui la corda incominciò a stringere la carotide. La laringe fu trovata completamente intatta; anche la cartilagine tiroide, che è meno resistente, non presenta alcuna deformazione.

LE CONSEGUENZE DELLO SCIOPERO.

Mancanza di carbone - Fabbriche che sospendono il lavoro.

GRAZ 2 (N). Il numero degli scioperanti nel bacino carbonifero di Köflach ascende a 2000 circa. La maggior parte degli scioperanti appartiene alle miniere di Zangthal, Oberdorf e Rosenthal della Società montanistica di Graz-Köflach ed alla miniera di Trifling della Società per azioni di Lankowitz.

I minatori delle miniere di Piberstein e di Köflach della Società di Graz-Köflach lavorano quasi tutti ad eccezione di pochi. La direzione della miniera di Köflach si è rivolta all'autorità, chiedendo assistenza per la protezione degli operai che vogliono continuare a lavorare.

Nel pozzo *Franciska*, della Alpine-Montan-Gesellschaft, nel quale sono occupati 540 minatori, si sono presentati al lavoro soltanto 66. Questi ultimi non devono riguardarsi però come non aderenti allo sciopero. Essi si sono presentati al lavoro perchè, per la sicurezza della miniera, è richiesta temporaneamente per ragioni tecniche la loro presenza.

In conseguenza dello sciopero si fa sentire la grande mancanza di combustibile, mancanza manifestatasi del resto, benchè non in grado così intenso, già negli ultimi giorni.

La maggior parte delle imprese industriali della Stiria meridionale hanno dovuto o dovranno fra breve sospendere il lavoro. Fra queste sono la fabbrica di carta Leykam che ha sospeso parzialmente il lavoro e che perdurando lo sciopero ancora fino a posdomani, lo dovrà sospendere del tutto; la ferriera Pichling della *Alpine Montan Gesellschaft* che ha sospeso il lavoro completamente; la fabbrica di carta Kranz, a Voitsberg, che ha per combustibile legna bastante ancora per 24 ore.

Fra breve si dovrà sospendere il lavoro nelle vetriere di Oberdorf e di Köflach. La mancanza di carbone si fa sentire del resto non solo tra le imprese industriali ma anche tra i privati a Graz, cosicchè in certe case non si accendono più le stufe. Fra tre o quattro giorni Graz non avrà più carbone.

Il borgomastro si è rivolto telegraficamente a Trifail, chiedendo l'invio di carbone.

Una deputazione dei minatori scioperanti si è rivolta al capitano distrettuale, invocando il suo intervento.

Per la regolazione della questione delle lingue. VIENNA 2 (N). Il primo compito del „ministero d'affari" che succederà all'attuale gabinetto, ed alla testa del quale sarà posto il dott. de Körber, sarà quello di presentare alla Camera il disegno di legge per la regolazione della questione delle lingue.

Szell a Vienna. BUDAPEST 2 (N). Il presidente dei ministri Szell partirà domani per Vienna, dove rimarrà fino alla fine della sessione delle Delegazioni

Cose parlamentari ungheresi. BUDAPEST 2 (N). Commissione finanziaria della Camera dei deputati. Il relatore Nemeny osserva essere urgente una riforma della procedura penale militare. Gajary vorrebbe che fosse introdotta la ferma di due anni. Giurkovics si dilunga a parlare della questione della lingua in cui devono rispondere i riservisti all'appello nelle adunanze di controllo. Il ministro alla difesa dichiara di non poter indicare un termine preciso per l'attuazione d'una riforma del regolamento di procedura penale militare.

Il ministero della guerra si occupa costantemente della questione; la quale però è difficilissima a risolversi e quindi richiederà ancora lunghi studi. In quanto alla riduzione della ferma, per la milizia, essa è inattuabile, senza la riduzione di servizio anche per l'esercito comune.

L'ambasciatore Lanza resta a Berlino. ROMA 2 (N). La *Tribuna* dice che il generale Lanza non lascierà, per ora, l'ambasciata di Berlino. Quindi cadono le voci di un prossimo movimento diplomatico.

Il ritorno di Martini in Africa. ROMA 2 (N). L'on. Ferdinando Martini ripartirà per Massaua il 10 gennaio.

Truppe russe che partono da Creta. CANEA 2 (B). Tre compagnie di fanteria russa che fino ad ora furono di guarnigione a Rethymo s'imbarcheranno il 5 corrente per Odessa.

Il papa non è stanco. TEMESVAR 2 (N). Un giornale di Temesvar, a smentita della notizia diffusa dai giornali di Berlino, secondo cui il papa sarebbe stanco d'esercitare il suo pontificato, riferisce le parole rivolte da Leone XIII al vescovo di Temesvar, che assistette alle solennità per l'anno santo a Roma, quale rappresentante dell'alto clero dell'Ungheria. Il papa avrebbe detto al vescovo:

„Guardami, figlio mio! Io non sono un vegliardo cadente. Sento ancora abbastanza forza in me per governare ancora per molto tempo la Chiesa e per compiere ancora più di un'opera grata a Dio".

L'insuccesso dei pellegrinaggi. ROMA 2 (N). Lettere pervenute al Vaticano da vari arcivescovi e vescovi esteri dànno notizie sconfortanti circa l'organizzazione dei pellegrinaggi per Roma. Vengono quindi a mancare i cespiti dell'obolo di San Pietro, sui quali aveva contato la Commissione cardinalizia, per far fronte al *deficit* del bilancio del Vaticano.

Un nuovo duca. ROMA 2 (N). Il papa ha conferito il titolo di duca con diritto ereditario al conte de la Salle de Rochemaure, il quale appartiene alla stessa famiglia di san Giovanni Battista de la Salle, canonizzato due anni or sono da Leone XIII.

La canonizzazione di Giovanna d'Arco. ROMA 2 (N). Durante l'anno Santo molti eminenti personaggi cattolici francesi faranno premure al Vaticano per ottenere che si solleciti la causa di canonizzazione dell'eroina Giovanna d'Arco.

Il processo dei presunti complici di Acciarito. ROMA 2 (N). Il processo contro i supposti complici di Acciarito, essendo fissato per il 26 corrente, dinanzi la Corte d'assise di Teramo, gli imputati Collabona, Gudini, Diotallevi e Ceccarelli vennero oggi trasportati alla stazione e fatti partire per Teramo.

Baccelli invitato a tenere una conferenza a Londra. ROMA 2 (N). Il ministro Baccelli ha ricevuto una Commissione di medici inglesi, venuti a pregarlo di recarsi a Londra per tenervi una conferenza intorno alla medicina tropicale. Il ministro, ringraziando la Commissione, della quale fanno parte Walter Forster, deputato al Parlamento, il prof. Allbut, il prof. Manson, direttore della scuola di medicina tropicale, ed altri insigni scienziati, ha espresso la speranza che le sue occupazioni politiche gli permettano di accettare il graditissimo e lusinghiero invito.

Calori estivi a Palermo. PALERMO 2 (N). Da due giorni spira uno scirocco caldissimo, che ha fatto salire il termometro a circa ventisei gradi. La temperatura è tropicale; pare di trovarsi addirittura agli ultimi di giugno.

I funebri di Millöcker. VIENNA 2 (N). Nel pomeriggio ebbero luogo a Baden i funerali del musicista Millöcker, vi intervennero numerosi rappresentanti del mondo artistico.

Ringraziamenti del Governo austriaco al Comune di Berlino. — BERLINO 2 (B). L'ambasciatore a. u. de Szögyeny-Marich presentò oggi al primo borgomastro Kirschner uno scritto di ringraziamento per la somma di 20.000 marchi inviata dal magistrato di Berlino al ministero austriaco dell'interno, a favore dei danneggiati dalle inondazioni nelle provincie alpine dell'Austria.

Un negoziante che fugge e poi si costituisce. VIENNA 2 (N). Il negoziante in pellami Weltmann è fuggito lasciando debiti nell'ammontare di 100.000 fiorini. Parecchi fabbricanti sporsero contro di lui denuncia penale. Da Budapest si annuncia che il Weltmann si è costituito spontaneamente all'autorità.

Il nuovo prestito bulgaro è conchiuso. 2 (Wolff). Un telegramma da Sofia annuncia essere stato firmato il contratto col gruppo bancario franco-germanico-austriaco, il quale assumerà per 25 milioni di franchi dei buoni del tesoro al 6%, rimborsabili al più tardi entro 5 anni e guarentiti dagli introiti dell'imposta sul tabacco.

Alle caccie imperiali. VIENNA 2 (B). L'imperatore è partito nel pomeriggio per Radmer (Stiria) per le caccie. Egli è accompagnato dall'arciduca Francesco Salvatore e da numeroso seguito di invitati alle caccie.

Estrazioni. VIENNA 2 (B). *Credito mobiliare austriaco 1858*:

S. 3709 N. 83 vince cor. 300.000
S. 1369 N. 56 „ 60.000
S. 1138 N. 73 „ 30.000

Vincono ciascuno cor. 10.000 i biglietti S. 178 N. 76 e S. 3418 N. 66; cor. 4000 i biglietti S. 1369 N. 5, S. 3993 N. 22; cor. 3000 i biglietti S. 3166 N. 29, S. 3431 N. 1 e S. 3519 N. 56; cor. 2000 i biglietti S. 1720 N. 33, S. 3418 N. 79 e S. 3535 N. 51.

Regolazione Danubio 1870:

Vince c. 160.000 il biglietto N. 24630
„ 40.000 „ 188949
„ 12.000 „ 53031
„ 10.000 „ 135447
„ 2000 „ 230616

Croce Rossa austriaca 1882:

S. 2745 N. 36 vince cor. 70.000
S. 2023 N. 47 „ 2000

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Esecuzione di un deliberato consigliare. Apprendiamo che, ad esecuzione del deliberato preso dal Consiglio su proposta dell'on. Spadoni, di votare un atto di ringraziamento alle autorità di Genova per le cure prestate in quel porto al piroscafo „Berenice", il sig. Podestà comunicò quest'atto alla Capitaneria di Genova, come all'ufficio che più direttamente si trovò a contatto col piroscafo lloydiano.

Ciò, evidentemente, nulla toglie alle nostre osservazioni di ierlaltro. Il deliberato del Consiglio era destinato ad esplicarsi in una manifestazione solenne, indirizzata a tutta una città; era un atto di gratitudine affettuosa a tutto l'ambiente di fraterna simpatia, che aveva reso possibili le cure premurose di Genova, in contrasto con le ripulse di altri porti. Ebbene, con la comunicazione pura e semplice dei ringraziamenti alla capitaneria di porto - un'autorità che non ha valore morale di rappresentanza - la manifestazione solenne fu ridotta alla meschina proporzione di un atto di grazie ad un organo materialmente esecutivo.

Non questo certamente volevano l'on. Spadoni proponendo e il Consiglio votando plauso e simpatia alle autorità genovesi. E che ben altrimenti dovesse essere eseguito il deliberato consigliare del 13 dicembre, lo prova il fatto che il Consiglio municipale di Genova, venutone casualmente a conoscenza, sentì il bisogno di ricambiare con acclamante votazione il fraterno saluto, che ad esso per primo, come naturale e legittimo rappresentante della cittadinanza genovese, era stato rivolto dalla naturale e legittima rappresentanza di Trieste.

Nel nostro servizio telegrafico. A cominciare da oggi i nostri telegrammi, anzichè esser distinti soltanto in telegrammi del Corr. Bureau (B) e in telegrammi nostri particolari (N) saranno contrassegnati, quando si tratti d'informazioni d'agenzie estere, anche dall'indicazione dell'agenzia che è fonte originale dell'informazione.

Queste indicazioni vengono introdotte in seguito all'aver noi provveduto affinchè le informazioni più importanti delle principali agenzie estere Havas, Reuter, Stefani, Wolff - le quali, per accordi internazionali non possono aver dirette comunicazioni con giornali fuori del territorio del proprio Stato - ci vengano trasmesse regolarmente, in qualche caso, dal Corr. Bureau, e in ogni altro dai nostri corrispondenti privati.

L'indicazione dell'agenzia vien posta immediatamente dopo la data del dispaccio. Quando si tratti di notizie del Corr. Bureau Ungherese i telegrammi verranno segnalati con *(U B)* restando fermo il *(B)* per i telegrammi dell'i. r. Correspondenz Bureau e la *(N)* per i dispacci nostri particolari.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dalle famiglie Bernardino e Frühbauer, in sostituzione di un fiore sulla bara del caro angioletto Bruno Nicolini, cor. 20.

Dalla signorina Ninetta Garavini cor. 60, nel secondo anniversario del decesso dell'amato suo padre (per il Comitato delle signore);

dai coniugi sig.i Carlo ed Emma Garavini cor. 50, nel secondo anniversario del decesso dell'amato loro padre.

Inneggiando all'anno nuovo, raccolte al giuoco delle Cuccuzze, cor. 5.20; da alcune „sponghe", capitanate da Sandrin, da Berger, cor. 1.45; cantando „brava Teresina" ecc. ecc., cor. 0.80; raccolte alla *Lealtà*, dai „tenori", perchè il dolce sì risuoni sempre su queste terre, cor. 2.40; dal sig. Alberto Tedeschi, cor. 6; per una parola male espressa, da sior Giovanni alla „Rondinella", cor. 1; dal sig. Luigi Piazza, per la pronta liquidazione del suo danno all'Adriatica, cor. 5; raccolte al giuoco delle Cucuzze, in casa B., cor. 2.64; festeggiando il 900 alla *Lealtà*, fra amici, cor. 1.56; raccolte la notte di S. Silvestro nella famiglia L. D., cor. 8; raccolte da una bionda Bice in Scorcola, alla mezzanotte del 31 u. s., brindando alla *Lega*, cor. 5; dalla signorina Libia Mauro, raccolte durante il 99 per multe, cor. 13.43; per inaugurare allegramente l'anno nuovo, in famiglia I. Cobau, cor. 1.71; raccolte nelle famiglie F. S. S., cor. 3.42; da sei furlani in commesso, cor. 2.30; raccolte fra triestini e veneziani la notte di S. Silvestro, alla birraria *Al Buso*, a Venezia, lire 3.17.

— L'elargizione della famiglia Cimadori, era destinata al Comitato delle Signore della «Lega».

— Ecco la seconda lista delle elargizioni di Capo d'anno, pervenute alla Direzione centrale della Lega Nazionale Sezione Adriatica:

da Trieste: dott. A. M. c. 20, Zamperlo e C., successori della Società scalpellini c. 10, prof. Gianmaria Cattaneo c. 1, Ferdinando Bradamante c. 4, Giorgio Jess c. 2, Edoardo Aichholzer c. 2, Giuseppe Boccasini fu Gius. c. 2, cap. Ugo Bedinello c. 4, Augusto Rascovich c. 4, Giacomo Luciani c. 4, Lorenzo Fonda c. 4, Antonio Loser c. 4, Chiozza e figlio c. 4, Giuseppe Berle c. 6, barone Pietro Morpurgo c. 10, ing. Angelo dott. Quarantotto c. 10, dott. E. Videucich c. 10, Michele Giannopulo c. 10, Giuseppe Levi di R. c. 10, Nicolò Bartole c. 10, Maria Martinuzzi-Malabotti c. 10, Fratelli Eckel c. 4, Antonio Scorza ispett. macello c. 2, Silvio Gentili c. 6, Albino Legat c. 2, Oscar Ravasini c. 4, Cesareo e Carmelich - Caffè Specchi c. 4, Petz e figli c. 10, G. A. Ongaro c. 4, Giovanni Mizzan c. 4, Antonio Zimolo c. 30, Ferdinando Straulino c. 10, Prof. Benvenuti c. 2, Antonio Passler c. 4, Augusto Bedinello c. 10, Michele Pimpach c. 4.

da Gradisca: Cesare Movia c. 2.

da Monfalcone: Enrico Trevisan c. 2.

da Scodovacca: Nicolò Gostais c. 2, Antonio Chiozza c. 10.

da Turriaco: Leopoldo Mreule c. 2.

da Gorizia: Lodovico Mighetti c. 3, Aristide Costantini e Luigia c. 6, Erminio Dörfles c. 6.

da Pisino: Leandro Camus c. 4, dott. Costantino Costantini c. 10.

da Cervignano: Giuseppe Dreossi fu Francesco c. 10.

da Campolongo: Vincenzo Michieli c. 10.

da Momiano: Valentino Piccoli c. 1.

da Sagrado: Aquarolli e C. c. 10, Antonio cav. Aquarolli c. 10.

da Capodistria: avv. Pietro Longo c. 4.

da Grisignana: Elio Torcello c. 1.

da Villa Vicentina: Conte Giacomo Panigai c. 4.

da Pedena: Giuseppe Bradicich c. 2.

Onorificenza. Il noto editore cav. Emilio Treves, nostro concittadino, fu insignito in questi giorni della commenda della Corona d'Italia.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Raccolte in famiglia del signor Silvio Monico, dalla bambina Floretta Ravagnan, cor. 5.60 a favore dell'„Igea".

— Alla Guardia medica pervennero, per onorare la memoria dell'angioletto Bruno Nicolini, dalla famiglia Zennaro, cor. 10; inoltre dai signori B. Cagli e consorte, di Firenze, in occasione di una visita fatta alla sede della Poliambulanza, cor. 10.

— All'Associazione Italiana di Beneficenza pervennero, per onorare la memoria del fratello dell'amico Alfredo Tominz, dal sig. E. S. cor. 10.

— Per onorare la memoria del signor Alessandro de Vranyi pervennero a questa Comunità greco-orientale, a sollievo di poveri connazionali, dal sig. Giovanni Costi e consorte cor. 50, dal sig. Stefano Stavro e consorte cor. 30, dal sig. Costantino di Demetrio e consorte cor. 50.

— Alla Cassa di previdenza per medici ammalati pervennero dal dott. Giuseppe Szauer cor. 12.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero dalla patronessa sig.a Rosalia Morpurgo, cor. 15, per la refezione scolastica.

I premi della fondazione Cominotti. Questa fondazione fu istituita nel 1876 dal defunto sig. Luigi Cominotti, allo scopo di premiare ogni anno, il 2 gennaio, due dei più distinti allievi delle Sale di lavoro per corrigendi. La Direzione generale di pubblica beneficenza assegnò quest'anno i due premi, da cor. 21 cadauno, agli alunni Attilio Barcarichio, fabbro, d'anni 18, e Vito Schirone, falegname, d'anni 15.

L'ispettore del Riformatorio, sig. Alessandro R. Ciatto, radunati ieri sera tutti i corrigendi ed alla presenza degli impiegati superiori dell'Istituto, consegnò il premio ai due giovanetti prescelti, premettendo un breve discorso di circostanza ed eccitando tutti all'onesta emulazione. I presenti ringraziarono commossi, promettendo di non scostarsi dalla buona via sulla quale vennero avviati.

Una marcia festosa, suonata dalla banda del Riformatorio, pose fine alla geniale cerimonia.

La partenza dell'„Imperatrix" differita. La partenza del piroscafo lloydiano *Imperatrix*, in linea celere Trieste-Bombay, ch'era fissata per oggi, dovette essere differita di 24 ore, perchè, causa la mancanza di spazio alle rive di approdo e nei magazzini, non fu possibile completare in tempo il carico del vapore, benchè questo stia attendendo nel porto già da due settimane.

A proposito di una pubblicazione. Abbiamo recato in questi giorni un breve cenno su una pubblicazione del dott. Matteo Bartoli sull'antico dialetto della Dalmazia. Veniamo resi attenti ora che l'autore non è il deputato dottor Matteo Bartoli, ma bensì un altro dottor Matteo Bartoli, giovane e studioso filologo di Albona.

Posti di insegnanti in concorso. Presso l'Accademia di commercio e di nautica, di Trieste è da conferirsi un posto di docente per la geografia e storia in unione alla lingua italiana (quest'ultima per scuole medie inferiori). Gli aspiranti dovranno produrre le istanze debitamente corredate entro il 1. febbraio 1900 a questa i. r. Luogotenenza.

★ Sono vacanti presso la scuola popolare maschile di sei classi in Borgo San Martino, nella città di Pola due posti di sottomaestro.

Gli aspiranti produrranno le istanze all'i. r. Consiglio scolastico distrettuale di Pola entro 4 settimane.

Congressi sociali. La Società pedagogica di Trieste è convocata a congresso generale straordinario, che avrà luogo sabato 6 corr. alle 10 ant. nella sede sociale, nell'edificio scolastico in via del Lazzaretto vecchio, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura ed approvazione del P. V. dell'antecedente congresso. 2. Comunicazioni. 3. Risoluzione in merito alle pratiche da farsi per scegliere un maestro a candidato nelle prossime elezioni amministrative della città. 4. Eventuali proposte.

Nel caso che non si potesse raggiungere il numero prescritto di presenti, il congresso, senz'altro avviso, avrà luogo al 7 gennaio a. c. alle 10 ant. con qualunque numero d'intervenuti.

Nomine. La presidenza di Finanza di Trieste ha nominato il concepista di finanza sig. Giacomo Mestron a commissario di finanza nella IX classe di rango ed il praticante di concetto dott. Mario Podbernig a concepista di finanza provvisorio.

L'attività della Zoofila nel 1899. Il signor Leopoldo Weis, membro della Società Zoofila, ci invia la seguente statistica riflettente i provvedimenti presi durante il 1899 a tutela degli animali ammalati o dichiarati inetti al lavoro.

Durante il 1899 nelle stalle della Società, in via Foscolo, vennero condotti 57 asinelli. Di questi il veterinario sig. Morpurgo ne fece uccidere 9, mentre i restanti 48 furono riconsegnati ai rispettivi proprietari dopo la completa guarigione. Furono sequestrati 9 cavalli ammalati, di cui sette, guariti, vennero riconsegnati alle parti, mentre due furono uccisi dal canicida.

Vennero trovati inabili al lavoro 12 cavalli, che furono del pari uccisi dal canicida; infine vennero fatti trattenere nelle stalle dei rispettivi proprietari, per la debita cura, 227 asinelli e 45 cavalli.

I reclami del pubblico. - La strada di Miramar. Ci vien fatto osservare che, in seguito ai lavori di collocamento del binario per il tram elettrico, la strada di Barcola è divenuta assolutamente impraticabile per le carrozze e sopratutto per i carri, causa l'altissimo strato di ghiaia di cui fu coperta la strada per tutta la sua larghezza allo scopo di livellarne il manto col nuovo binario centrale. Questa era senza dubbio una necessità ma ciò non toglie che la strada sia divenuta impraticabile e che questo inconveniente sia dannonissimo alle non poche industrie stabilite a Barcola, le quali hanno da spedire ogni giorno in città o in Punto franco carri pesantissimi.

Il rimedio ci sarebbe e nemmeno difficile ad attuarsi. Basterebbe che la Società del tram o il Comune mettessero in opera per un paio di giorni quel famoso rullo a vapore, che in qualche luogo deve pure trovarsi e che rappresenta così bene il non mai abbastanza deplorato luogo comune dell'Araba fenice.

Concerto Kessisoglù. Scelto e numeroso pubblico occupava ieri sera la sala della Filarmonica. Angelo Kessisoglù è un fanciullo dotato d'un talento non comune, che desta nell'uditorio profonda impressione. Educato all'ottima scuola del Luzzatto, il piccolo pianista, ormai in possesso di una tecnica invidiabile, interpreta con intuizione straordinaria le più svariate composizioni alle quali egli sa dare una vera impronta individuale.

Così in Beethoven come in Chopin brillò pel suo canto dolcissimo e per la tecnica meravigliosa, ch'egli mise in evidenza anche nel *Rossignol* del Liszt e nello *Scherzo* del Martucci.

Il pubblico festeggiò il piccolo artista, acclamandolo parecchie volte unitamente al signor Luzzatto. Agli applausi vivissimi egli corrispose eseguendo una composizione fuori programma. Dopo l'esecuzione dello Chopin gli venne fatto l'omaggio d'una bella corona di lauro.

Il piccolo pianista porse inoltre con squisita eleganza quattro composizioni dell'esimio m. Luzzatto: „Illustrazioni musicali di quadri di Giacomo Favretto".

Il pensiero d'illustrare con musica caratteristica i quadri del Favretto è originale e diciamo sinceramente che nell'illustrazione di due quadri il compositore è specialmente riuscito: *Il traghetto della Maddalena* è una graziosissima *barcarola*, elegante e snella nella forma; *Al liston* è un *piccolo rondò* leggiadro e sentito. Alle illustrazioni degli altri due quadri crediamo che l'egregio autore stesso, giustamente apprezzato per diverse composizioni serie e di buona fattura, non attribuirà un grande valore.

Cooperò al concerto il violinista signor Costantino Afenduli, distintissimo allievo del m.o Castelli, che deliziò l'uditorio con la squisita esecuzione dell'ispirata *Romanza* dello Svendsen e della nota *Mazurca* del Wieniawsky.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 371 casi di malattia; furono dichiarati guariti 368; rimangono in cura 905. Fra questi si contano 130 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 280 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 11.934.40.

Gli accidenti della navigazione. Mandano da Ventnor, 28 dicembre: Il piroscafo a. u. *Josip Brailli*, in viaggio da Genova per Londra, investitosi a Atherfield, si scagliò senza danni apparenti e proseguì il suo viaggio.

Mandano da Anversa, 28 dicembre: Il piroscafo a. u. *Matyas Kiraly* arrivò qui con perdita di una parte del camino, in seguito ai cattivi tempi incontrati durante il viaggio.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — L'*Apollo*, diretto a Trieste, partì il 30 u. s. da Costantinopoli per Pireo. L'*Habsburg*, diretto a Trieste, lasciò il 30 u. s. Alessandria. Il *Silesia*, proveniente da Calcutta, diretto a Trieste, partì il 2 da Aden per Suez. L'*Imperator*, diretto a Trieste, è partito il 1. da Bombay per Aden. Il *Vindobona*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 1. da Colombo per Bombay. Il *Pandora*, proveniente da Santos, diretto a Trieste, partì il 1. da Las Palmas per Fiume.

Movimento nel porto. Arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Hungaria" da Batum e scali con 1 passeggero, „Metcovich" da Metcovich e scali con 63 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Maria B" da Ravenna con 10 passeggeri, „Lapad" da Bari con 8 passeggeri; il piroscafo „Maria" da Siracusa con 3 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi inglesi „Fallodon Hall" per Bombay, „Lesbian" per Liverpool, „Peconic" per Nuova York, „Waterloo" per Fiume; il piroscafo norvegese „Sumatra" per Iviza; il piroscafo italiano „S. Giusto" per Napoli; i piroscafi a.-u. „Nagy Lajos" per Barcellona, „Fiume" per Fiume, „Kate" per Swansea, „Monte Promina" per Palermo; il piroscafo ellenico „Albania" per Trebisonda.

Teatro Comunale. Iersera fu eseguita la prova generale degli *Ugonotti*. La prima rappresentazione ha luogo domani sera alle $7^3/_4$.

Teatro Filodrammatico. Gustata e applaudita molto iersera la replica di *Polvere nei oci*, nella quale Brizzi è brillantissimo. La vecchia commedia del Bon: *La loteria de Vienna* fu il solito successone d'ilarità per la Foscari.

Questa sera ancora *La polvere nei oci*, preceduta da *A Canaregio* e seguita da una farsa.

Fra sere *Le done gelose* di Carlo Goldoni.

Teatro Fenice. Questa sera la compagnia Saltarelli rappresenterà *Edipo re*.

Strascico di una conferenza. Il signor Lodovico Domokos, d'anni 22, giornalista, da Trieste, il 12 novembre, tenne nella sala Tersicore, una conferenza, nella quale, secondo l'atto d'accusa di cui dovette rispondere ieri dinanzi al Tribunale provinciale, pronunciò alcune frasi riflettenti l'aquila austriaca, che furono ritenute offensive. Al dibattimento comparve il teste signor Pekotsch, commissario di polizia, che confermò l'accusa. Il signor Domokos non negò il fatto e disse che intendeva parlare soltanto del simbolo. Venne condannato per il delitto del § 305 C. p. a 3 settimane di arresto.

Un nipote contro lo zio. Antonio Grisonich, d'anni 34, da Grisoni in quel di Paugnano, agricoltore, comparve iermattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere del crimine di grave lesione corporale. Presiedeva il cons. Petronio; il P. M. era rappresentato dal sostituto procuratore di Stato dott. Pancrazi e la difesa affidata all'avv. Padovan.

Il Grisonich era accusato di aver percosso suo zio Giuseppe Grisonich, con un bastone, al braccio sinistro, cagionandogli delle gravi lesioni, ed egli, mentre ammise il fatto, sostenne di essersi difeso, perchè minacciato dallo zio con un coltellaccio. Disse: Mi trovavo a casa mia, quando fra me e mio zio nacque un diverbio per questioni d'interesse. A un certo punto, il vecchio mise mano a un coltellaccio che aveva indosso ed io gli diedi alcuni colpi sul braccio sinistro con un bastone, non molto grosso, che avevo in mano. Dovevo forse lasciarmi ammazzare? E non ero in casa mia?

Pres. La minaccia di cui voi parlate è negata da tutti i testi; i quali negano perfino che vostro zio sia stato armato. Tanto che, dopo essere stato percosso, vi disse: Stavolta ti te ga armado e, un'altra volta, me armarò mi de bastun.

Acc. Le giuro che mio zio aveva il coltello e che voleva ferirmi.

Pres. Ha anche alzato la mano contro di voi?

Acc. Questo, no! Ma io presi lo stesso molta paura e mi difesi.

I testi dichiararono tutti di non aver veduto che Giuseppe Grisonich fosse armato. Per ciò, dichiarato colpevole, Antonio Grisonich, essendo anteriormente incensurato, venne condannato, in via di straordinaria mitigazione di pena, a 6 mesi di carcere.

Infedeltà. Giuseppe Serrani, di 30 anni, da Ravenna, aveva ricevuto a fido dai calzolai Nicolò e Francesco Granatelli ed Egidio Pascalini, un quantitativo di merce, con l'incarico di venderla nella provincia, ai patti seguenti: rifonder loro il prezzo di costo di piazza e trattenersi il maggior ricavato dalla vendita. Senonchè egli, venduta buona parte della merce, si trattenne quasi tutto il ricavo, cagionando così un danno di fior. 93 a Nicolò Granatelli, di fior. 100 a Francesco Granatelli e a Egidio Pascalini di f. 105. I danneggiati mossero denuncia e il Serrani fu tratto ieri dinanzi ai giudici per rispondere del crimine d'infedeltà. Ammise il fatto materiale, ma sostenne che la merce gli era stata ceduta in conto commissione che, quindi, si trattava di un semplice debito. Invece, i danneggiati, accertarono ch'essi avevano affidato la merce al Serrani, e, provata così la colpa di questo, i giudici lo condannarono a 7 mesi di carcere.

Oggetti rinvenuti. Giovanni Lorenzon, magazziniere presso il Consorzio dei vetturali, iersera, in via S. Francesco, rinvenne abbandonato sulla via un carro a due ruote, che ritenne opportuno di salvare nel magazzino consorziale, in via S. Francesco.

Cronaca triste. Ieri mattina, alle 11 e mezzo, venne chiesto l'intervento del medico della Stazione centrale di soccorso per una domestica che, in casa dei suoi principali, in via della Fontana, era stata colta da improvviso malore.

Il medico constatò che la domestica Giuseppina M., d'anni 24, era afflitta da mania di persecuzione e la fece trasportare all'ospedale.

Risse e ferimenti. Ieri mattina verso le quattro, in una viuzza di Città vecchia, il marinaio Pietro Giachich, di 42 anni, si intromise in una rissa insorta fra alcuni amici e ne uscì il più malconcio. Accompagnato alla Guardia medica, gli vennero riscontrate alcune ferite in varie parti del corpo, ferite per le quali egli ottenne le cure opportune.

★ Nel pomeriggio di ieri il negoziante e noleggiatore di vetture sig. Michele Enei, abitante in via del Solitario N. 16, trovò alterco con un carradore, suo dipendente, il quale, afferrata la frusta, colpì col manico l'Enei, in guisa da cagionargli una ferita alla regione zigomatica sinistra, ferita per la quale gli fu mestieri ricorrere alla Guardia medica.

Il carradore, condotto alla Polizia, fu interrogato e poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

★ Il pittore di stanze Francesco Zorzin, d'anni 27, abitante in via Mozza, ieri sera alle 6, in un'osteria, venne a diverbio con un altro giovanotto, il quale gli scagliò una boccaletta che lo colpì alla fronte, riportando una ferita e alcune graffiature.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

★ I giornalieri Giovanni P., d'anni 30, abitante in via S. Spiridione e Angelo P., d'anni 39, abitante in via Nuova, iersera, in quest'ultima via, venuti a diverbio tra loro, s'azzuffarono. Furono entrambi arrestati.

★ In piazza Grande furono arrestati ieri sera, perchè si azzuffavano, gli operai Antonio D., d'anni 24, abitante in via Alighieri ed Emilio P., d'anni 23, abitante in via della Cassa di risparmio.

ARTURO ARNOULD 30

CALVARIO D'AMORE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

„I miei fratelli, più grandi di me, posti in un collegio, non venivano in casa che al tempo delle vacanze, e, come fanno la maggior parte dei fratelli, non si occupavano punto della sorellina che vedevano così di rado, sempre triste e per la quale non avevano nemmeno quell'affetto volgare che nasce dalla comunanza della vita quotidiana, affetto che, d'altronde, sparisce ben presto, non appena interessi contraddittori entrano in ballo.

„Crebbi dunque sola, schiacciata, compressa, e il bisogno di amare che empiva il mio cuore vi si accumulò, senza potersi spandere esternamente in quell'amore filiale che libera l'anima dal suo eccesso di tenerezza.

„Avevo sette anni, quando venne al mondo mia sorella. Dirvi quale gioia fosse per me, non lo potrei. Quel piccolo essere che arrivava, destò in me tutte le speranze e tutti i sogni. Costei mi amerebbe e potrei amarla liberamente. Crescerebbe vicino a me, avrebbe bisogno di me, farei tutto per riuscirle gradita, per conquistare e meritare il suo affetto...

„Sarebbe per me una compagnia, vi era già in me un po' di maternità.

„La gelosia naturale che qualunque altra fanciulla al posto mio avrebbe provata nel vedere la nuova venuta, amata, accarezzata, circondata di una sollecitudine affettuosa, di cui mi aveva così completamente e così crudelmente privata, questa gelosia io non la risentii punto. Non ebbi che una idea, che un desiderio: ottenere le buone grazie della mia sorellina, facendo tutto per essere amata da lei.

„Quante volte mi feci sgridare o battere, prendendo sul mio conto le piccole bricconate che commettono tutti i fanciulli, poichè mia madre era violenta, era, come si dice, lesta di mano, e non sempre aveva riguardo, nemmeno per coloro che preferiva.

„Io avevo il mio compenso, in questo senso che Olimpia, con la scaltrezza che le è propria, sotto la sua aria angelica, comprendeva benissimo la parte che io rappresentavo presso di lei, mi dimostrava fiducia e veniva da me, quando potevo esserle utile, sfruttando con una tranquillità egoista il mio affetto per lei.

„Questo affetto spesso mi costava caro, ed ella non mi contraccambiava mai; ma io ero troppo felice di contare agli occhi di qualcuno, di essere utile, io, l'oppressa, a qualcuno più debole di me, e le ero riconoscente di servirsi di me, prendendo per gratitudine e amicizia ciò che non era che un puro egoismo.

„Con gli anni, questo sogno, questo povero sogno della mia immaginazione, di cui sostenevo tutte le spese, dovette dileguarsi. A misura che Olimpia cresceva, avendo meno bisogno di me, si ritirava da me e comprendeva che il miglior mezzo di piacere a mia madre era di mostrare di non amarmi.

„Del resto, mia sorella è sempre stata come la vedete oggi: tranquilla di aspetto, insinuante; ella sa attirare l'attenzione e farsi ben volere, senza mostrare di pensarvi, mostrando un candore amabile, tutto esterno, involucro menzognero di un'anima falsa e perfida e di una mente spregiudicata al servizio di passioni ardenti che covano sotto le ceneri, ma che non fanno mai perdere la testa a colei che le risente.

Silenziosa e sorridente, ella mina il terreno sotto i vostri passi, e voi non ve ne accorgete che nel momento in cui il crollo avviene e v'inghiottisce.

„Tuttavia, avevo un tale bisogno di conservare la mia illusione, e sono così sciocamente portata a cercare sempre delle scuse per gli altri, anche quando essi mi colpiscono crudelmente, che questa ingratitudine e questo tradimento di Olimpia mi cagionarono più pena che irritazione.

„Dicevo fra me che ella era una fanciulla, che non aveva nè carattore nè volontà, che nostra madre non le avrebbe perdonato di manifestarmi troppo affetto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Come finì l'anno l'Esecutivo municipale. La Delegazione municipale, nella sua seduta di venerdì 29 decembre 1899, ebbe dal signor Podestà una sorpresa, un vero regaletto per il capo d'anno. Con la massima semplicità l'avv. [illegible] annunciò che, con la fine del[illegible] scadevano le impegnative assunte dal Comune nel gennaio 1899, dai [illegible] delle vallate del Recca e della [illegible], per cessione di fondi o pretese d'indennizzi rispetto alla costruzione dell'acquedotto Bistrizza Recca.

Questo annuncio, dato, come fosse a [illegible] debito, fra le 8 e le 9 di sera del [illegible] decembre, quando cioè non restava più [illegible] giorno solo di tempo per provvedere, poichè il 31 cadeva in domenica, [illegible] un vero scatto di caratteristica [illegible] anche altrimenti definibile - sorpresa, [illegible] i membri della Delegazione, parecchi dei quali non mancarono di manifestare al signor Podestà l'impressione destata in essi da tale procedere.

Perchè bisogna sapere che l'assunzione di quelle impegnative era costata molto tempo e molta fatica ad uno speciale incaricato del Comune, e aveva fatto uscire alcune migliaia di fiorini dalle casse del [illegible] civico; ond'è naturale che il veder [illegible] d'andare in fumo, un certo [illegible] di vantaggi acquisiti, una certa somma di lavoro e una certa somma di denaro, dovesse muovere a sdegno chi prende sul serio il provvedimento d'acqua definitivo - e quindi ogni atto che possa concorrere ad agevolarne l'attuazione - e chi ha un po' di sentimento della propria responsabilità di fronte ai contribuenti.

Il signor Podestà si scusò col dire che, [illegible] tutto, erano impegnative le quali [illegible] non valeva la pena di rinnovare, [illegible] i prezzi dei fondi erano alti e le [illegible] d'indennizzo eccessive; ma ognuno [illegible] prenderà che questa opinione sua non [illegible] pensava dall'obbligo di sottoporre in [illegible] debito alla Delegazione la domanda [illegible] impegnative dovessero o no [illegible] [illegible]ate. La Delegazione era la sola competente a decidere, perchè fu la Delegazione che nella seduta del 20 maggio 1898 [illegible] incarico all'avv. Gasser di occuparsi [illegible] faccenda; fu la Delegazione che [illegible] seduta del 23 gennaio 1899 prese atto del rapporto dell'avv. Gasser e lo passò al direttore dell'Ufficio tecnico, perchè riferisse sull'importanza e sulla convenienza delle impegnative; fu la Delegazione, infine, che nella seduta del 27 gennaio 1899, udite le informazioni favorevoli del direttore summenzionato, si occupò di [illegible] il compenso dovuto all'avvocato [illegible] le sue prestazioni.

Che nel suo illimitato amore per l'Au[illegible] il Podestà trovi oggi opportuno di lasciar cadere nel dimenticatoio tutto quello che può riferirsi all'acquedotto Bistrizza-Recca, noi lo comprendiamo benissimo e non ci sorprende affatto, perchè troppe prove abbiamo avute negli ultimi tempi dell'attività negativa da lui spiegata in questo senso. Ma un simile modo di prendere per il collo la Delegazione, imponendole di fare quello che vuole il Podestà, anche se la pensa diversamente da lui, è cosa che oltrepassa anche le aspettazioni più pessimistiche, ed è veramente senza precedenti.

[illegible] se la Delegazione non la pensasse [illegible] come il Podestà sul valore e sulla [illegible] di quelle impegnative, lo [illegible] il fatto che, seduta stante, fu deliberato di incaricare telegraficamente un [illegible] del luogo di ottenere la rinnovazione delle impegnative, se pure ciò era possibile in una sola giornata.

Abbiamo detto che il contegno del Podestà è stato forse in questa circostanza senza precedenti: esso non è stato però senza susseguenti, chè anzi ne ha avuto subito uno nella seduta stessa di venerdì sera.

Infatti, poco dopo l'affare del Recca, il capo del Comune invitava la Delegazione a pronunciarsi sull'aggiudicazione delle forniture per l'Ospedale civico, in base ai risultati del concorso all'uopo bandito. Anche questa volta non mancò chi rilevasse che il presentare al 29 di sera una simile proposta, in rapporto a delle forniture l'esercizio delle quali doveva incominciare col 1. gennaio, equivaleva a costringere la Delegazione ad accettare ad occhi chiusi le condizioni degli attuali offerenti, non essendo più possibile fare a meno dei loro servigi, perchè mancava il tempo di aprire, eventualmente, un nuovo concorso.

Così, con questi due saggi eloquenti di previdenza e di oculatezza, il capo del nostro Comune chiuse la propria operosità amministrativa per il 1899.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da un anonimo, nel IV anniversario della morte del compianto Gilio Padovan, c. 20.

Dalle famiglie Comici e Mizzan, in sostituzione d'un fiore sulla tomba dell'angioletto Bruno Nicolini, c. 20.

Per onorare la memoria del compianto sig. Federico Zennaro, da alcuni frequentatori del Bigliardo del Caffè Tommaso, c. 30.

Raccolte durante una cena nella famiglia E. R., c. 4.32; raccolte da Etto de Mase nella sua famiglia, in buona e allegra compagnia, c. 5.50; raccolte nella casa della piccola Anita, festeggiando l'anno novello, c. 5.; raccolte in famiglia R., inneggiando al 1900, c. 3; dal Club „Volere e potere", raccolte la notte di S. Silvestro al Moncenisio, c. 5.60; raccolte nella bella e grande famiglia di Giovanni B., brindando al 1900, c. 8.80; raccolte la notte di S. Silvestro nelle famiglie Sandri-Gaspardis, c. 2.96; raccolte nel restaurant dell'ottimo patriota Pasqualin, a Servola, c. 10; festeggiando S. Silvestro in via S. Michele, c. 3.42; da una famiglia in via degli Artisti, festeggiando S. Silvestro, c. 0.80; da Renata F., per alcune parole esotiche espresse dai commensali in una cena, c. 1.16; raccolte in casa di Vittorio, per un „tocco de formaio", c. 2.44, da Aurelino, raccolte in casa della cara cugina Essedoesse, c. 9; in occasione dell'anno nuovo, dai signori Luigi Mell, c. 10; Ida Mazzoli, c. 5, Ferruccio Mazzoli, c. 5, Gino Mazzoli, c. 5, prof. M. Stossich, c. 5, Franco Gabrielli, c. 2; raccolte alla *Lealtà*, da una compagnia di amici „buoni", perchè il dolce *sì* ognor risuoni su queste terre, c. 7.70 e lire 1.02; da G. G., raccolte al dilettevole giuoco del „Cavallino", c. 4.80; dalla compagnia delle Grondaie, nell'osteria alla Valle, c. 5.01, e da Isabella Cubilaglava, c. 0.75; raccolte in famiglia de Colombani, c. 1.20; festeggiando l'anno novello in casa de sior Filippo, c. 2. 8, e da Livio, per aver barato al giuoco della monighelle, c. 0.46; in onore del bimbo nato dopo 12 anni in casa Schielin, c. 1.34; da cinque disperati, confidando che il loro esempio verrà eseguito da tutti i suddetti, c. 5.40; da c. N. F., in occasione del capodanno, c. 2; raccolte al restaurant „Moncenisio" (sala Antonio), da un'allegra brigata, inneggiando al nuovo secolo, c. 16; dalla compagnia inglese, c. 5.

— Al Comitato delle signore, della Lega Nazionale, pervennero: dalla sig.a Rosalia Morpurgo, c. 15.

— Prima lista delle elargizioni fine d'anno pervenute alla Direzione centrale:

da *Trieste*: dott. Attilio Hortis c. 4, Leopoldo Vianello c. 20, Filippo Artelli c. 10, dott. Orlando Leonardi c. 2, Rodolfo Exner c. 10, Figli di Antonio Carniel c. 10, dott. Giovanni Franellich c. 5, Gius. B. fu L. c. 4, dott. Edoardo Menz c. 2, Carlo Tyrichter c. 1, Enrico Schott c. 10, dott. Camillo Depiera c. 2, Giuseppe Sartorio c. 20, C. Bozza c. 4, Alberto Alfodi c. 20, Rodolfo Alfodi c. 20, Ivo Buchreiner c. 10, Carlo Bruna c. 2, comm. Sossich Bey c. 4, Antonio Costantini di T. c. 10, Francesco Benque c. 2, avv. Eugenio Fleischer c. 2. Da *Parenzo*: march. Benedetto Polesini c. 10. Da *Capodistria*: Pietro dott. de Madonizza c. 10. Da *Monfalcone*: Gabriele Biasoli c. 2. Da *Gorizia*: avv. Adolfo Gollob, dott. E. Seitz c. 10, Benedetto Morpurgo c. 2. Da *Cervignano*: Ester ved. Drcossi c. 4.

Le adunanze settimanali dei soci della „Progressista". Oggi, alle 7 e mezzo pom., si riprenderanno le consuete adunanze settimanali dei soci della „Progressista" e dei membri del „Circolo Municipale" nei locali sociali in Corso N. 2.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 19 decembre 1899 a lunedì 1. gennaio 1900.

La salute di Verdi. La Giunta municipale di Milano aveva deliberato che la prima sua visita di augurii pel capo d'anno dovesse farsi a Giuseppe Verdi. Ma la visita dovette esser protratta, essendo l'illustre maestro da qualche giorno indisposto e completamente afono.

Le scadenze delle varie imposte dirette. La Direzione di finanza avverte che le scadenze per le varie imposte sono le seguenti: per l'imposta fondiaria in rate mensili antecipate, al primo d'ogni mese; per l'imposta casatico pure in rate mensili antecipate, al primo d'ogni mese; nella città di Trieste e territorio l'imposta sulle pigioni al 1. marzo, 1. giugno, 1. settembre e 1. dicembre; e così pure l'imposta del 5%, sulle case esenti dal casatico per costruzioni eseguite; per l'imposta generale sull'industria il 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre di ogni anno; quando l'imposta sulle rendite non viene detratta sugli stipendi, in due rate eguali, al 1. giugno e 1. dicembre; per l'imposta sulla rendita personale in due rate eguali, al 1. giugno e 1. dicembre.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dalla famiglia Keis, in occasione del capodanno cor. 2 a favore degli Amici dell'infanzia; da Antonio G., raccolte al giuoco del bum, cor. 2 a favore della Guardia medica.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero da una dama patronessa, cor. 15, per la refezione scolastica.

Giardino d'Infanzia in via dell'Istria. Una festicciuola simpatica ha avuto luogo ierlaltro nel pomeriggio nel civico giardino d'infanzia in via dell'Istria, col concorso di molte persone le quali anche quest'anno hanno voluto aiutare la generosa iniziativa della dirigente sig.na Gisella Tayler, fornendole i mezzi di rallegrare i bimbi che frequentano quella scuola, con un bellissimo albero di Natale. E fu davvero un'ora di gioia per quei piccoli alunni che in numero di oltre centossessanta, stavano raccolti, schierati in bell'ordine intorno al pino scintillante di lumi e carico di dolci.

Dopo alcune canzoni ed un saggio dei progressi fatti nella nostra bella lingua italiana come ebbe ad esprimersi uno di loro in un discorso d'occasione, furono distribuiti dolci, balocchi e molti oggetti di vestiario. Si distinsero i bimbi: Mussina, Opeca, Bortuzzi, Mosettig, Ussai, Prodam, Brandolin, Furlan e Zaffroni, che recitarono con garbo alcune poesie e dialoghi, istruiti dalle maestre sig.ne Deangelis, Sivitz e Gregorutti, che meritano lode in unione alla sig.na Tayler, che ha saputo organizzare così bene ogni cosa.

L'attività della Società Igea. La direzione dell' „Igea" ci comunica che durante il mese di decembre u. s. si presentarono nell'ambulatorio della Società „Igea" 321 casi nuovi e che il numero complessivo dei curati durante il mese fu di 2056. Le chiamate d'urgenza ascesero durante il mese a 274, delle quali 81 a domicilio durante la notte.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Danubio" da Spizza, Cattaro e scali con 38 passeggeri; il piroscafo italiano „Monopoli" da Messina, lo scooner „Sebastiano S." da Pirano; il piroscafo a. u. „Vila" da Cattaro e scali con 20 passeggeri; e il bark „Stipan" da Jumin, Valparaiso, Marsala e Fiume, in 8 mesi e 10 giorni di viaggio con carico di salnitro.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Niobe" per Cattaro scali e Corfù, „Helios" per Brindisi e Costantinopoli; e il piroscafo a. u. „Petka" per Cattaro e scali.

★ Ieri, causa la nebbia fittissima che regna nel nostro golfo, i vaporetti della Società capodistriana limitarono le loro corse alle sole due postali.

★ Il comandante del piroscafo lloydiano *Ettore*, cap. P. Commenovich, arrivato qui ieri l'altro da Smirne, scali e Fiume, riferisce che all'altezza di Lissa incontrò la nave a.-u. *Deveron*. In seguito ai segnali da questa fatti, seppe che la detta nave proveniva da Toccopila (Chilì), con 105 giorni di viaggio, diretta a Venezia, e che la salute a bordo era ottima. Infine fu pregato di comunicare ciò al suo arrivo qui.

Sinistri marittimi. Dalla consueta statistica dei sinistri marittimi, pubblicata dal *Bureau Veritas*, risulta che durante il mese di novembre u. s. andarono perduti:

Navi a vela: 19 germaniche, 21 americane, 28 inglesi, 1 argentina, 1 chilena, 2 danesi, 2 spagnuole, 3 francesi, 9 italiane, 10 norvegesi, 2 portoghesi, 11 russe, 14 svedesi, 1 turca.

In questo numero è pure compresa 1 nave che si ritiene perduta per mancanza di notizie.

Navi a vapore: 2 germaniche, 1 americana, 15 inglesi, 2 belghe, 2 danesi, 2 francesi, 1 italiana, 2 norvegesi.

In questo numero è compreso un piroscafo che si ritiene perduto per mancanza di notizie.

Le cause dei sinistri sono: per i velieri: 1 incendiato, 6 abbordati, 5 sommersi, 29 condannati, 7 abbandonati, e 75 naufragati per cause non ben precisate.

Per i navigli a vapore: 7 condannati, 3 abbordati, 3 incendiati, 3 sommersi e 10 per cause diverse non ben definite.

Le canzonette al Politeama. C'erano più di mille persone nel pomeriggio di ieri al Politeama e si perdevano nella vastità dell'ambiente, tanto che questo sembrava quasi deserto. In platea pochissima gente. I più si ammucchiavano sul palcoscenico o giravano dai corridoi alle gallerie e viceversa. Una musoneria generale, sulle prime, che poi si squarciò all'esecuzione delle canzonette, - musoneria il cui motivo reca la sua sintesi in queste parole colte a volo all'Acquedotto in bocca di una persona.

— Cos' te bazili de andar suso? Za no i permeti de balar.

Alle quattro e mezzo prima audizione delle cinque canzonette. Viene applaudita e fatta replicare la prima eseguita, N. 1 *Sgoba popolo!*; accolta freddamente la seconda: *La fin del mondo*; acclamata con grande calore e fatta bissare la terza: *Bosco dei pini*, il cui successo questa volta è vivamente accentuato; disapprovata la quarta sulle parole: *Sgoba popolo* come la prima; sepolta sotto i fischi la quinta *La disi foia!* col relativo *Caro lei!* che viene ripetuto dal publico ironicamente. L'audizione delle 6 pom. ha eguale risultato, e dopo eseguite le cinque canzonette, vengono aggiudicati i premi. Il primo premio è per la canzonetta N. 3 *Bosco dei pini*, il cui ritornello accenna a diventar popolare. Ne è autore M. Balfini (?). Tale è almeno il nome che appariva nella cartolina rinchiusa nella busta. Il secondo premio è aggiudicato alla canzonetta N. 1 *Sgoba popolo!*; autore il signor Vittorio Steinbach. Autore delle poesie di entrambe le canzonette è il signor Augusto Levi.

Alle 7 e mezzo terza audizione. Ma molto... del poco publico è già andato via.

Fra due sessolotte, uscendo dal teatro.

— Ara che caligo che xe fora!

— Cossa? e dentro no iera anca *caligo?*

Trattenimento pubblico. Una festa molto bene riuscita fu quella data iersera all'Armonia dalla „Federazione dei lavoratori e delle lavoratrici". Il teatro era popolatissimo e ben pochi furono i palchi rimasti vuoti. Le poltroncine erano occupate da una graziosa schiera di giovani operaie.

Il trattenimento, improntato a carattere famigliare, ebbe ottimo successo. Si distinse sopra tutti il coro sociale, composto di una quarantina di voci perfettamente fuse e intonate; si fecero pure onore il corpo bandistico, diretto dal signor G. Wagner, e i mandolinisti sotto la direzione del sig. G. Konievitz. Coi pezzi di musica e di canto si alternò la recitazione, per opera dei consoci filodrammatici, i quali rappresentarono la commedia di Labiche: *Darla a bevar*, ridotta in dialetto veneziano dall'ing. G. Cupez, e lo scherzo comico *Una tragedia!?* di Gherardi del Testa.

Ebbero campo di dimostrarsi bravi dilettanti i signori P. Borri, N. Ferrini, E. Bonetta, E. Schwara, e le signore E. Vida, V. Golle e O. Cuzzi.

Chiuse il trattenimento *L'inno nazionale dei boeri*, espressamente armonizzato con accompagnamento di banda dal m.o E. Cerocchi, che fu replicato in seguito ai fragorosi applausi. Esso è infatti di bellissimo effetto; la musica è marziale, sul tipo della marcia dei bersaglieri.

Teatro Comunale. Alla quinta rappresentazione del *Tristano e Isotta* il teatro aveva un bellissimo aspetto, occupati quasi tutti i palchetti e le poltroncine; folla in platea e nelle gallerie.

Tutti gli esecutori si distinsero e furono ripetutamente evocati al proscenio in unione all'esimio maestro Ferrari. Il tenore Vaccari fu ieri sera specialmente efficace anche per l'intelligente cura della controscena.

Questa sera ha luogo la prova generale dell'opera *Gli Ugonotti*.

Teatro Filodrammatico. Due folle enormi ieri, tanto alla recita diurna quanto alla rappresentazione serale. Nell'intervallo fra l'una recita e l'altra, mentre da una parte il pubblico usciva dal loggione e dall'altra fitti gruppi di gente attendevano per entrare, la calca era tale, che si dovettero intromettere le guardie per metter ordine nella contrada. Il programma serale era, veramente, poco arti-

DENARO
riceversi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

ALESSANDRO LEVI-MINZI
Piazza Rosario 2, Trieste
(EDIFICIO SCOLASTICO)
EMPORIO MOBILI
a prezzi di concorrenza.
Catalogo illustrato gratis e franco

Sabato ebbe luogo la
APERTURA
del nuovo
Restaurant Centrale Pilsen
Via Torrente N. 10
con annesso Giardino e giuoco di birilli splendidamente illuminato a luce elettrica

Birra di Pilsen della Fabbrica Consorziale in Pilsen e Bavarese della Fabbrica Reichelbräu di Kulmbach.

Vini nazionali ed esteri di I.ma qualità. Cucina squisita, servizio inappuntabile a prezzi onesti.

Il Conduttore
Raff. Güttner.

Cantina Camus - Parenzo
Vino terrano fino
da pasto, in fusti da 50 L. in su f. 29 per 100 L. franco dazio.
Ordinazioni o campioni presso
ACHILLE FARCHI
Acquedotto 22 — Telefono 376

FILIALE della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
in Trieste
Sede Centrale a **Vienna**, Sede a **Londra**, Filiali ad **Aussig, Bruna, Budapest, Praga** e **Teplitz.**
Essa si occupa di qualunque operazione di Banca e di Cambio Valute

Accetta versamenti
in BANCONOTE 3 % con preavviso di 4 giorni
3¼ % „ „ 8 „
3½ % „ „ 30 „
in NAPOLEONI 2½ % con preavviso di 30 giorni
3 % „ „ 3 mesi
3¼ % „ „ 6 „
In BANCOGIRO. BANCONOTE 3 % sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz e Fiume, **franco di spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise estere, e dell'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso modica provvigione.

Vende al prezzo di giornata, franco di spese, lettere di pegno e obbligazioni comunali di tutti i principali istituti della Monarchia.

Vaglia ed assegni sulla Banca d'Italia vengono ceduti al prezzo di giornata.

Aperture di credito a **Londra** (presso la propria sede, **Anglo-Austrian Bank**, 31 Lombard Street); a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle migliori condizioni.

Anticipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.

Accetta depositi in custodia alle più vantaggiose condizioni e cura l'incasso dei rispettivi tagliandi franco di provvigione.

Locazione di scrigni («safes»), alle condizioni seguenti:
per 1 anno f. 15.— per 6 mesi f. 10.—
» 3 mesi » 6.— » 1 mese » 3.—
Il locatario che prenderà due scrigni per un anno, pagherà per il secondo scrigno soltanto la metà della tassa.

ESTRAZIONE
dopodomani
100.000
CORONE
5 da 20.000 Corone ecc.
pagabili prontamente detratto il 20%, si possono guadagnare con un biglietto della
Grande Lotteria di Beneficenza
a favore dell'**ASSOCIAZIONE POLICLINICA** (Ospedale).
Ogni biglietto concorre a tutte e **6** le **estrazioni** senza ulteriore spesa, con un biglietto si possono fare
6 vincite principali per l'im to di **200.000 Corone**
Prezzo soltanto 1 Corona
Prima estrazione fra 4 giorni.
Biglietti, fino a che dura la provvista, si possono acquistare presso:
Giuseppe Bolaffio, Aless. Levi, Mandel & C., E. Schiffmann, Ign. Neumann, „Il Mercurio Triestino"

3 gennaio 1900

stico. *„Nobiltà de undes'onze* di De Biasio è una commedia molto invecchiata; *Gli Ugonotti* poi... Ma il pubblico rise fragorosamente, e secondo un vecchio precetto, il pubblico ha sempre ragione. Del resto la compagnia recitò col solito affiatamento; nella commedia del De Biasio si distinsero specialmente i coniugi Privato; negli *Ugonotti* Zago, vestito da frate, fece sbellicare.

Stasera replica della *Polvere nei oci*, che ottenne sere sono un vivo successo d'ilarità. Seguirà la brillante commedia di F. A. Bon: *La loteria de Viena.*

Teatro Fenice. Nella incarnazione del personaggio di *Amleto* Gustavo Salvini ci è sembrato iersera, anche più alto, più completo, più umano che le altre volte. Si comprende come egli abbia profondamente studiato questa sublime fra tutte le concezioni shakespeariane, analizzandola in tutta la sua essenza poetica e filosofica, non solo, ma bensì ancora nella sua struttura psichica, nel vasto svolgimento delle passioni ond'è combattuto il personaggio, cercando l'equilibrio tra la manifestazione di queste e la estrinsecazione di quella; sicchè l'individuo apparisce, per lui, pieno, conforme al pensiero del poeta: un uomo vivo, travolto fra il dubbio filosofico e la inesorabilità del fato. E così ottiene originalità non meno che grandezza. Il publico numerosissimo, che affollava il teatro, serrandosi fin nell'atrio, lo applaudì con entusiasmo e dopo il quarto e il quinto atto lo chiamò ben cinque volte al proscenio.

Ebbero applausi anche le signore Aliprandi e Piccinini. Questa disse la parte di *Ofelia* con molto sentimento.

Anche nel pomeriggio, il teatro era affollatissimo: una vera infornata.

Tentato suicidio. Ieri mattina, alle 9 e mezzo, venne telefonato alla Guardia medica che una fruttaiuola, abitante in via della Madonnina, Anna vedova V., d'anni 47, era stata colta da grave ed improvviso malore. Recatosi colà il medico trovò che si trattava di un tentato suicidio: la sventurata aveva trangugiato un quantitativo di trementina. Il medico le prestò le cure opportune e voleva farla accompagnare all'ospedale, ma la V. vi si rifiutò. Interrogata sulle cause dell'insano tentativo, rispose che ve l'avevano spinta alcuni dispiaceri che l'affliggevano.

Durante il lavoro. Demetrio Dezorzi, d'anni 16, apprendista in commestibili, abitante in via delle Torri, ieri mattina, verso le 11, accudendo al suo lavoro, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il meccanico Giuseppe Cionferò, d'anni 54, abitante in androna S. Lorenzo, ieri, verso un'ora pom., lavorando, si colpì accidentalmente alla mano sinistra, e ne riportò una non lieve ferita di taglio.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Atterrati da vetture. Iersera alle ore 6, l'erbivendola Maria Laurencich, d'anni 55, abitante in via della Tesa N. 42, transitava per la piazza della Barriera vecchia, quando fu atterrata da un cavallo attaccato ad una vettura e ne rimase travolta. Alcuni presenti accorsi, la sollevarono e una signora si offerse di accompagnarla con una vettura alla Guardia medica, dove quel dottore d'ispezione le riscontrò una ferita al mento e alcune contusioni al piede e alla gamba destra. Ottenute le cure necessarie, fu condotta alla sua abitazione.

* Il carradore Giacomo Ferluga, di 40 anni, abitante in via delle Lodole N. 6, stanotte, poco dopo le 12, transitava per la piazza della Barriera vecchia quando, non avendo fatto in tempo a scansare una vettura ne fu investito e andò a cadere ruzzoloni sul selciato. Accorsa la moglie, che era con lui, e una guardia di p. s. lo sollevarono, e siccome aveva riportato alcune escoriazioni alla faccia e accusava dolori al torace e alle gambe, fu accompagnato alla Guardia medica.

Felicità coniugale. Il girovago Carlo F., d'anni 38, abitante in via della Madonnina, ieri, in un momento d'ira, percuoteva la propria moglie e con un coltello la minacciava di morte. Fu arrestato.

Fu pure arrestato il bracciante Giovanni K., d'anni 33, abitante in via Media, il quale, ieri sera, percuoteva la propria moglie.

Attenti nel maneggiare acidi. Ieri mattina, alle 11 e mezzo, due braccianti, Giovanni Pascatto, d'anni 34, abitante in androna dell'Olmo N. 4 e Domenico Peternich, d'anni 40, abitante in via di Coppa N. 10, scaricavano la damigiana di un acido corrosivo, quando disgraziatamente il recipiente si ruppe ed una parte del liquido investì alle mani i due poveracci, che ne riportarono non lievi corrosioni.

Ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Una trufferella. Veniamo resi avvertiti che alcuni individui hanno mandato in giro agli abbonati e palchettisti del Comunale dei bigliettini d'augurio, a nome degli attrezzisti e servi di scena di quel teatro. Deve trattarsi di un piccolo tentativo di truffa, perchè tutti i componenti quel personale hanno dichiarato d'essere completamente estranei a questa faccenda.

Frenosi alcoolica. Stanotte, poco dopo le 12, un giovanotto alquanto brillo transitava per la via S. Antonio, quando, perduto l'equilibrio, cadde a terra e incominciò a dibattersi furiosamente, benchè alcuni passanti accorsi s'affaticassero a tenerlo per impedirgli di farsi male. Dal caffè alla Stella Polare fu telefonato alla Guardia medica, e tosto accorse il dottore d'ispezione, il quale, visto che si trattava di un caso di frenosi alcoolica, fece adagiare il disgraziato in una lettiga e trasportare all'ospedale.

Cadute. La villica Maria Roitz, di anni 30, da Antignano, in (Istria), ieri mattina, causa della melma, scivolò e cadde in modo da riportare una distorsione all'articolazione del piede sinistro, ciò che l'obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

Ieri sera, alle 9, il sarto Francesco Loy, d'anni 36, abitante in piazza dell'Ospedale, transitava per la via del Torrente quando in causa della melma, scivolò e cadde. Rialzatosi, il poveretto non poteva più camminare e provava fortissimi dolori al ginocchio destro. Trascinatosi alla meglio alla Guardia medica, il dottore di turno gli riscontrò gravi contusioni al ginocchio e con una vettura lo fece accompagnare all'ospedale.

Ammalato. Ferdinando Pacor, di 36 anni, ammogliato, da Trieste, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, ieri sera si costituiva spontaneamente all'ispettorato delle guardie di sicurezza, in androna del Moro, dichiarandosi ammalato. Fu accompagnato all'ospitale, ove venne accolto nella VII divisione.

Una donna che ha paura dell'ospedale. Ieri, alle 5 pom., si presentava all'infermeria Treves Giovanna Rizzi, d'anni 35, la quale, ripulendo una lucerna, la ruppe, e riportò una ferita alla mano destra con recisione d'una vena da cui sgorgava abbondantemente il sangue. Il sig. Treves le lavò e fasciò la ferita, e le fermò l'emorragia, poi la consigliò di recarsi all'ospedale. Ma la Rizzi vi si oppose a tutta forza, ed a nulla valse il dirle che colà le avrebbero soltanto praticato una sutura. La donna non ne volle sapere e se ne andò subito a casa.

Lesioni accidentali. Il giovane salumaio Romano Mauro, d'anni 18, abitante in via dell'Acquedotto N. 9, ieri mattina, alle 11, con un coltello del mestiere riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Maria Cian, d'anni 56, abitante in via della Fontana N. 5, ieri mattina alle 8, accudendo alle sue faccende, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure necessarie.

Ieri sera, alle 9 e mezzo, venne accompagnato alla Guardia medica il bracciante Pietro Del Senno, d'anni 28, abitante in via delle Sette fontane N. 20 per la cura di una ferita al collo. Il medico constatò che la ferita di punta e taglio era precisamente nella regione carotidea sinistra e gli prestò le cure necessarie. Il Del Senno disse che la ferita se l'era prodotta accidentalmente nel chinarsi per raccogliere qualche cosa, mentre nella mano sinistra teneva un coltello appuntito.

Furterelli. Ieri mattina, un ignoto ladro, dopo avere spezzato una lastra nella portineria di Luigi Facchinetti, sulla riva dei Pescatori N. 3, rubò un paio di stivali del valore di 14 fiorini.

Minime. Ieri notte in Piazza Grande Giovanni Z., d'anni 42, giornaliero, da Trieste, alquanto alticcio, commetteva eccessi. Le guardie lo condussero in arresto.

Ierinotte alle due, in via del Pozzo bianco, vennero arrestati i giornalieri Luigi C., d'anni 21, e Silvestro V., di 25 anni, entrambi da Sedelzano, provincia di Udine, perchè con canti e schiamazzi turbavano la quiete notturna.

Ierinotte, venne arrestato il facchino Francesco P., d'anni 52, da Trieste, perchè spezzava una lastra della portiera di un caffè valutata fiorini 15. Interrogato fu posto in libertà salvo a subire le conseguenze di legge.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.8, ore 2 pom. 10.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.8.

Ogni giorno una.

— Dimmi, Bebé, che cosa ti hanno regalato per strenna?

— Una bellissima ferrovia, di quelle vere, di quelle proprio che escono fuori dalle rotaie.

TEATRI

TEATRO COMUNALE — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) - «La polvere nei oci», in 2 atti - «La loteria de Vienna», in 2 atti.
TEATRO FENICE — Riposo.

Da GORIZIA.

1. Gennaio 1900.

Uno sconcio che minaccia di perpetuarsi. Quando fu qui il ministro Madeyski, fra le bellezze edilizie gli si fece osservare dalle autorità cittadine un muro crollante e diroccato, che da 10 anni, cioè da quando fu eretto in via del Mercato l'edifizio per l'i. r. Istituto magistrale femminile, è in quello stato e fa deliziosa mostra di sè.

Quel muro ebbe persino l'onore della fotografia, che fu inviata alla Luogotenenza di Trieste, perchè si persuadesse della necessità di togliere quello sconcio facendo colà invece una cancellata in ferro.

Viceversa non si fece nulla, ed anzi si nascose il muro alla vista dei passanti mediante un tavolato.

La bora, nemica di tutte le ipocrisie, rimosse quelle assi, che caddero mettendo un'altra volta a nudo quell'indecenza.

Si sarebbe supposto che almeno dopo ciò si tornasse all'idea della balaustrata, ma si vide sorgere invece un altro tavolato e questa volta spalmato con una materia che rende il legno resistente alle intemperie. Dal che si arguisce che l'intenzione è quella di mascherare il muro, ma non di riattarlo.

Misure restrittive. Questa sezione di Polizia ha ordinato agli esercenti di locali pubblici delle misure che hanno sollevato molto malcontento. S'ingiunse agli osti di chiudere i loro esercizi alle 10 di sera, ai trattori alle 11, agli albergatori e ai caffettieri alla mezzanotte.

Al solo caffè *Europa*, in tutta Gorizia, venne concesso di rimaner aperto tutta la notte, però verso una sopratassa molto gravosa. Pare che i colpiti non si adatteranno e ricorreranno alla Luogotenenza.

Lavori pubblici nel Friuli Orientale. Tra le somme fissate per sovvenire imprese di lavori pubblici in questa provincia, trovo pro 1900 le seguenti somme:

1. Per un ponte internazionale sul Judrio presso Mernico (I rata) f. 1500.

2. Rettilineamento d'una strada nella valle del Ljach (I rata) f. 8000.

3. Per la costruzione d'una strada da Canale alla valle del Judrio (I rata) fiorini 10.000.

4. Ponte al passo della barca (II rata) f. 70.000

5. Per regolazione di argini del fiume Isonzo e torrente Torre (VII rata) f. 5000.

Pro Lega Nazionale. Al trattenimento dato ieri sera all'*Unione Ginnastica*, furono raccolte cor. 32 per la Lega Nazionale.

Le elezioni di Salcano. Vinse il partito clericale in connubio col podestà del luogo. Siccome però furono constatate parecchie irregolarità, sarà prodotto gravame per l'annullamento dell'atto elettorale.

Beneficenza. Il locale Municipio pubblica una distinta di cittadini che hanno ritirato le tessere di vicendevole augurio a beneficio dei poveri pro 1900. Queste sono 991, con altrettante corone incassate a vantaggio del fondo di beneficenza.

L'arrivo del cardinale Missia. Oggi nel pomeriggio arrivò qui la notizia, che, contrariamente a quanto prima si era detto, il principe arcivescovo di Gorizia, cardinale Missia sarebbe giunto col treno delle 18.42. A quest'ora moltissime persone erano convenute alla stazione, e fra queste noto il capitano distrettuale cav. Bosizio, l'intero capitolo, il direttore del Seminario ed altri sacerdoti. Il cardinale Missia arrivò infatti, accompagnato da due vescovi, che con lui erano partiti da Roma. L'arcivescovo e i vescovi si recarono in carrozza al palazzo, seguiti da altre carrozze con i sacerdoti.

Un fatto grave. Corre voce che al civico ospedale femminile, sezione infantile, un'infermiera abbia negletto di denunciare che un ragazzetto di 3 anni, a nome Geraldo Vizzi, presentava sintomi allarmanti di malattia alla gola. Si aggiunge che il ragazzetto moriva per *croup* appunto perchè ammalatosi il 23, appena il 27 fu annunciato il caso ai medici dell'ospedale e trasportato il fanciullo al Lazzaretto, dove il giorno stesso moriva.

Il caso sarebbe tanto più grave, perchè l'infermo fu tenuto a contatto con altri bimbi la sera del 24, festa del Ceppo.

Ballo fra agenti in commestibili. Si costituì un comitato fra agenti dei negozi di commestibili per allestire per la notte del 3 febbraio una festa di ballo che s'intitolerà *Festa degli aranci*. L'eventuale civanzo sarà devoluto a scopi di beneficenza.

Il carnevale 1900 al Gabinetto. Anche la Direzione di questo sodalizio pensa di offrire ai soci i consueti divertimenti dell'epoca carnevalesca.

Le feste saranno tre: ai 13 di gennaio, al 1° e 17 febbraio. Si principierà nella prima con un concerto, nella seconda con giuochi di società, e in tutte e tre si dicherà il buono e il meglio alle danze.

Teatro di Società. La compagnia Duschnitz diede l'altra sera *Zazà* con esito piuttosto infelice. Iersera pensò bene di sospendere la rappresentazione per le molte feste in città.

Stasera voleva dare *Santarellina*, ma qui la censura ha un sacro orrore per quella produzione e la proibisce regolarmente quante volte apparisce sul cartellone.

Da LUSSINGRANDE

29 decemre '99

Sedute del patrio Consiglio. — Slavizzazione del Consiglio scolastico locale. In questi giorni la rappresentanza cittadina fu convocata a seduta ordinaria. Moltissimi gli oggetti posti all'ordine del giorno. Il Presidente comunica di aver telegrafato a S. E. l'ambasciatore conte Welserheimb l'avvenuta sua nomina a cittadino onorario, e di averne avuto in risposta un gentilissimo telegramma di ringraziamento. Ha fatto pervenire anche a conoscenza del signor Oehler l'ultimo deliberato del Consiglio cittadino; questi si affrettò a rispondere ringraziando dell'accordata protrazione del contratto e promettendo di iniziare i lavori di costruzione dell'*Hôtel* col primo di gennaio

Ad unanimità viene accolta l'offerta del signor C. Mosher per l'illuminazione pubblica, e così pure quella fatta dal signor G. Ivancich per l'arrenda delle tasse di mercato e di misurazione pubblica.

Viene respinta la proposta di incondizionata adozione del Regolamento sanitario compilato dall'i. r. autorità politica per il nostro paese in quanto che esso, perfettamente applicabile ad una grande città, si presenta invece inopportuno ed inadatto alle condizioni locali. Su proposta del sig. G. P. Scarpa si nomina una commissione con l'incarico di modificare codesto Regolamento, adattandolo alla nostra città e quindi presentarlo così corretto alla votazione del Consiglio nella prossima seduta. Si respinge l'offerta fatta dal Consorzio cittadino di osti per l'appalto del dazio consumo sul vino e mosto.

A revisori dei conti comunali vengono nominati i signori E. Bussanich e G. P. Scarpa.

Al punto XII sta la nomina di 4 membri del Consiglio scolastico locale pel nuovo sessennio. L'on. G. P. Scarpa, dimostrata al Consiglio l'importanza di questa nomina, raccomanda di eleggere persone assennate e colte, proponendo anzi al suffragio del Consiglio quattro cospicue personalità cittadine. Senonchè, proceduto si allo spoglio delle schede, riescono in vece eletti: G. Lazzarich, don Petrina, Rerecich e Giacofcich. Tutti e quattro fanatici partigiani dell'idea slava e intellettualmente incapaci di occupare quella carica, specialmente i due ultimi, uno dei quali è contadino e l'altro quasi analfabeta.

Anche in questa circostanza la maggioranza clerico-slava ha voluto dimostrare di essere guidata unicamente dallo spirito di parte e dalla mania di slavizzare tutti gli uffici pubblici.

[illegible] Stabilimento [illegible] — Responsabile [illegible] — Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cerco lavandaia capacissima, vicinanza città. Via Ponterosso 3, Stabilimento stiratura. 5281

Ricercasi prontamente abile fatturista con perfetta conoscenze della lingua tedesca ed italiana. Offerte al Piccolo sub «2075». 2075

Ricercasi ragazzo per servizio cartoleria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 5277

Ricercasi un ragazzo per bottiglieria. Indirizzo al Piccolo. 2079

Ricercasi signorina tedesca di buona famiglia, per tre fanciulli dai sei al nove anni. Offerte al Piccolo. 6176

Garzona sarta ricercasi prontamente, verso paga. Rivolgersi Bartoli, piazza Borsa. 6178

Cameriera per qualche ora della mattina, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2073

Sotto-magazziniere per uno stabilimento industriale nei pressi della città con la paga di f. 700 aumentabile sino a f. 1100 viene prontamente ricercato. Offerte con indicazione dell'età, stato civile, studi percorsi e servizi prestati, all'Amministrazione del Piccolo sub «Stabilimento». 1840

ISTRUZIONE

Contabilità, tenitura libri: lezioni pratiche particolari. Prof. Santini, Corso 1.

Maestra italiana, perfetta conoscenza francese, inglese, istruisce domicilio, fuori. Indirizzo Piccolo. 2072

Signorine! signori! sezione raccomandabile per apprendere od esercitarsi nella danza ore 6. Chiozza 5. «Universal», novità. 5266

Adulti! Stasera ore 8 lezione danza. Balli nuovi. Chiozza 5. 5267

AFFITTANZE

Sala grande, piano terra o primo, oppure elegante tettoia uso teatro, società, ricercasi prontamente. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Urgenza». 2087

D'affittare stanze bene ammobiliate, con o senza costo. Via Chiozza 14, II p., destra. Rivolgersi direttamente. 2080

Affittansi prontamente, Gretta, 2 camere, cucina. Informarsi «Mercurio», via Nuova 20. 6175

Bellissima stanza ammobiliata d'affittare, ingresso libero, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi costumi da maschera per signori e signore. Offerte con descrizione del costume sub «Salone di mode» all'amministrazione del Piccolo. 5278

Da vendere stanza da letto, finissima, con armadione a tre porte con specchio. Indirizzo al Piccolo. 5280

Da vendere un lavoratorio da falegname, bene fornito d'utensili, modelli e materiali, per dodici operai. Indirizzo al Piccolo. 2078

Vendesi un canapè con materasso, per dormire. Indirizzo al Piccolo. 6160

Macchine Singer usate vendonsi prontamente, rara occasione. Via Barriera 4, porta 20. 2088

Singer nuova, finissima, garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico, San Lazzaro 6. [illegible]

Bicicletta da signora, quasi nuova, vendesi occasionalmente fiorini 75. Colombani, manifatturo, via Canale. [illegible]

Elastico (susta) in due pezzi, nuovo, vendesi 5 fiorini. Indirizzo Piccolo. 2083

Mandolino palissandro 27 stecche, ricco lavoro madreperla, fiorini 7.50 vendesi. Indirizzo Piccolo. 2054

Pianoforte buonissimo vendesi causa partenza, f. 38. Indirizzo Piccolo. 2069

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito notte San Silvestro braccialetto d'oro catena. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 5285

DIVERSI

Ada Bina. Migliori auguri e moltissimi ringraziamenti. 20

Fidelius. Sabato sarà lettera per voi alla posta. Contraccambio auguri. Stella. 22

Signorina Eleonora, non essere triste, sempre allegra, non far dispiaceri in questo mondo. Attendo lettera fermo posta Giardinetto 2070

Addolorato. Accetta i più sinceri auguri dettati dal mio cuore, di chi serberà per te un dolce ricordo. 5279

Ocryzea. Ti giuro che non hai nulla a temere. Se hai bisogno d'un fratello, ricordati del tuo infelicissimo G. 6177

Rodolfo F. Ringraziovi vostro gentile augurio, spiacente non conoscervi. A. B. 2089

Tonin. Fra i divertimenti, rammentati di chi t'ama e soffre. 5282

Stella d'oro. Ringraziando buona memoria, contraccambia auguri Emilia. 5284

Vittorio. Tua lettera procurommi gioia mai provata; tante grazie. E' vero tutto, quello che scrivi, provo lo stesso. Sono pronto ad aiutarti, procura cancellarmi, fa il possibile, dimenticami, sarò contento quando saprotti risanata; credimi, queste parole mi fanno male [illegible], voglio far tutto ciò che posso, per il tuo bene; non esigere però che dimentichi te, dovrei morire; non scrivoti più. Piango. Addio. 2086

Solcit. Indicibile come ero lieto, quanto grato! Mi turbò solo che giovedì verso le sei più volte di me non ti avvedesti, una peggio, forse senza tua colpa. Per sempre! 60

Isola. Non posso crederti in collera, dopo il caro saluto subito dopo mezzanotte. Levasti il mio augurio! Soffro se non avesti a tempo. Mille dalla tua. 52

Nita. Chiamo a raccolta i più cari ricordi, faccio corteggio. Il più bel mazzo di [illegible] 34

Remember! Ricambio obbligatissima i [illegible] auguri. Amicizia! [illegible]

Bruna, riconoscente contraccambio, auguri [illegible] ogni felicità. Pensate a me. [illegible] 2084

Pimpirinella, impossibile prima delle [illegible]

Luna 60. Grazie infinite per buoni auguri [illegible] contentissima vederti domani [illegible]

Carlo. Ritengo anonimi gentili auguri [illegible] dando autenticità della firma [illegible] rendo ringraziarei.

Socio con 6000 — 10,000 fiorini cercasi [illegible] grandire azienda industriale già [illegible] simo avviata, con lavori lucrosissimi. [illegible] «Fortuna» Piccolo. [illegible]

La Fortuna giornale per arricchirsi, con tutte estrazioni. Abbonamento [illegible] co casa Trieste 80 soldi, fuori 1 fiorino.

Pianini domandate comodissime condizioni [illegible] gamento per provincia. Bremitz [illegible] Borsa. 2082

Comodità per tutti. Lavatura, stiratura [illegible] Acquedotto 21, corte, secondo. 2081

Osti che smerciano miei vini dalmati [illegible] Opollo, istriano, furlano, Vippacco [illegible] no utile fisso, più percenti. Indirizzo [illegible]

Esclusivamente nel negozio articoli di [illegible] di Giusto Sossoppi, [illegible] vendonsi tutte le merci, prezzi assoluta[illegible] renza. 1907

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Te Emolliante. Farmacia Rovis. 846

Inverardi direttore dell'Istituto Ginecologico e ostetrico di Padova raccomanda la Tintura stomatica del farmacista Piccoli in Lubiana. Commissioni verso rivalsa. 27975

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. [illegible]

Cantanti, oratori, istruttori, voce chiara e fresca. Usate Pastiglie Prendini. 2084

Nelle malattie dello stomaco usasi con gran successo la Tintura d'assenzio composta. Prezzo 30 soldi. Farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Cibei (Lussinpiccolo). 5260

6 estrazioni si giuoca con un solo biglietto da 50 soldi della
LOTTERIA OSPITALE
di Budapest-Policlinica, Vincita principale Centomila corone. Tutte le vincite pagabili in denaro. Estrazione [illegible] 15, 24 Gennaio, 8, 14 Febbraio [illegible] Marzo 1900. In Trieste vende e [illegible] disce la fortunatissima Banca e Cambio valute Giuseppe Bolaffio. [illegible] compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti li 3 Gennaio d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.
10 a. via Pozzo del Mare 1 - suppellettili.
10 a. Piazza delle Legna 10 - suppellettili
10 a. via Media 5 - suppellettili;
10 a. via Giulia 10 B - suppellettili.
10 a. Opicina 122 - 1 armenta.
10 a. via S. Maurizio 5 - arredi da negozio

Domandate i fiammiferi della **LEGA NAZIONALE**

Sono arrivate oltre 300 catene lunghe d'oro, modelli recentissimi, presso
VITTORIO FEI
Oreficeria Triestina
Via Malcanton, (Tettoia).
FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)

MOBILI e TAPPEZZERIE solidissime, a prezzi eccezionalmente bassi trovansi nella **Grandiosa Esposizione** Palazzo Diana, Piazza S. Giovanni 6. Dalla Torre.

LA FILIALE della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
3¼ % „ „ 12 „
3½ % a quattro mesi fisso
3¾ % „ otto
Per NAPOLEONI 2½ % con preavviso di 20 giorni
2¾ % „ „ 40 „
3 % „ „ 3 mesi
3¼ % „ „ 6 „

b) in BANCO GIRO abbuonando [illegible] interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) CONTEGGIA per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) Rilascia al corso di giornata franco di qualunque spesa Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia, nonchè Vaglia del Banco di Napoli.

f) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente al corso di giornata franco spese i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4½ % delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno 4[illegible] della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest; Lettere di pegno 4%, ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'i. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati